

Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale 30 luglio 2018

SINDACO. Buonasera a tutti. Grazie della vostra presenza, grazie ai Consiglieri, grazie al pubblico presente, al Segretario e alla Dottoressa Remondini che ci aiuterà questa sera su alcuni punti del bilancio.

Allora, rispettando gli orari devo dire che il Consigliere Gloria Chitò ha avvisato che arriverà con 15 minuti di ritardo, mentre la consigliera Gafforini è giustificata per motivi di lavoro. Quindi io direi di cominciare con l'appello.

SEGRETARIO. Buonasera a tutti i presenti. Procedo con l'appello.

Forlani Giovanni Battista presente, Cagna Pierino presente, Casati Antonella presente, Pagani Giovanna presente, Picco Angelo presente, Caproni Antonio presente, Vescovi Giacomo presente, Gatti Alessandro presente, Gafforini Deborah assente giustificata, Gatti Francesco presente, Chitò Gloria arriverà più tardi, Moleri Giovanna sta arrivando, Mantegari Dario assente.

Quindi al momento 4 assenti. Grazie.

SINDACO. Possiamo cominciare con il punto numero 1.

Approvazione dei verbali della seduta del Consiglio comunale del 26/04/2018.

Chi è d'accordo all'approvazione di questi verbali.

È arrivata Moleri.

Contrari? Astenuti?

SINDACO. Punto numero 2.

Comunicazione prelevamento dal fondo di riserva disposto con deliberazione della Giunta comunale 55 del 13/06/2018.

Andiamo a ratificare un prelievo per giustificare, diciamo così, le risorse necessarie per garantire la presenza dell'operaio che da questo periodo a fine anno raggiungerà le 36 ore settimanali; siccome non bastavano i fondi abbiamo deciso di far questo piccolo prelevamento dal fondo di riserva e chiediamo al Consiglio comunale di approvarlo in via definitiva.

Quindi se qualcuno vuol dire qualcosa? Prego.

CONSIGLIERE GATTI. Siamo sicuri che dobbiamo votarlo e non è semplicemente una comunicazione?

Quindi va votata comunque? No. ok.

SINDACO. Quindi basta solo così? Ok. Prefetto grazie.

SNDACO. Punto numero 3.

Verifica della salvaguardia degli equilibri e contestuale assestamento del bilancio.

Come vi ho già detto l'altra volta noi abbiamo approvato il bilancio preventivo a dicembre e quindi è ovvio che poi con il trascorrere dei mesi c'è sempre la necessità di qualche assestamento.

In particolare, vi dò subito due o tre indicazioni di massima; per quanto riguarda le spese correnti non ci sono grossi scostamenti se non una distribuzione diversa, però è un giro fondi per quanto riguarda il personale su alcuni conti che sono stati sistemati in base alle esigenze del nuovo contratto di lavoro; c'è una piccola differenza ma minima, quindi vedrete dei più e dei meno proprio da un conto all'altro perché così chiede la normativa nuova ed è stato fatto dall'ufficio competente.

Mentre le cose più importanti sono legate al titolo 2, quindi il discorso degli investimenti; siccome abbiamo avuto un'entrata particolare per quanto riguarda i dividendi della società Acqualis per circa 54.000 €, abbiamo deciso di metterli tutti per investimenti con l'incremento del prolungamento del periodo dei loculi al cimitero, ci sono state delle entrate in più rispetto alla previsione, invece di usarli per le spese correnti, abbiamo deciso di utilizzarle per fare degli investimenti, quindi sistemare alcune cose che riusciremo a fare con questi 130.000 € più o meno. L'altra voce importante che avrete visto nella variazione e, che noi avevamo previsto per 500.000 € di spesa riguardante il sottopasso alla stazione, perché contavamo di avere un contributo da parte di privati, anche da parte del Comune di Calcio che però purtroppo non abbiamo riscontrato; quindi abbiamo deciso, in accordo con la Provincia di Bergamo, di spostare l'incasso dei 300.000 € al 2019, anche per questioni di tempo, e liberare, ovviamente quei contributi che non sarebbero comunque arrivati perché non si è trovato un accordo, e anche quella parte che vi dicevo che poi è stata utilizzata per fare questi investimenti di sistemazione, in particolare li abbiamo usati per comprare il camioncino nuovo, abbiamo cambiato tutti i personal computer ai dipendenti, molto più performanti perché erano davvero ormai vecchi e si lamentavano tutti per la lentezza di queste macchine, poi abbiamo deciso di sistemare la palestra, il centro sportivo, le luci a led, la sicurezza, per arrivare al CPI, quindi anche l'impianto elettrico; e invece per quanto riguarda la palestra completeremo la sistemazione dell'interno, cambieremo i led anche lì, faremo dei murales forse interni ma esterni di sicuro, interni li dobbiamo ancora vedere, insieme con la scuola, con le professoresse e con i ragazzi; e quindi abbiamo cercato di sistemare molte cose, poi nel dettaglio magari quando lo vedremo sarò un pochino più preciso in sostanza; quindi queste sono le voci più importanti, però è ovvio che se qualcuno ha necessità di qualche chiarimento lo può chiedere. Prego.

CONSIGLIERE GATTI. Alcune domande e alcune considerazioni.

La prima è: ho visto nelle maggiori spese un rogito da 5.000 € per le aree di via Bergamo; volevo capire un attimino di che cosa si trattava, se erano delle aree in cessione da privati a privati, da privati a Comune...

Poi come ha già detto lei c'è la maggiore entrata di Acqualis, quindi volevamo anche un po', ha già spiegato anche un po' nel dettaglio quali poi saranno gli investimenti anche se poi comunque la cosa va un po' rivista, nel senso che abbiamo visto il bilancio di previsione ad aprile, adesso siamo a luglio, quindi poco è cambiato, vedremo da qua a fine di novembre quali saranno le vostre intenzioni inteso su come spalmare poi definitivamente queste risorse qua.

Sui loculi come ha già detto lei, l'entrata passa da 107 a 120.000 €; anche qua noi ci eravamo già espressi sulla nostra contrarietà a riguardo; chiediamo quanto meno che una parte dei fondi vengano utilizzati per la sistemazione del cimitero, quindi la sistemazione viali, visto che l'incasso

riguarda comunque dei loculi che andranno da qua ai prossimi 30 anni, che buona parte, sarebbe bello in toto, se però buona parte di quelli che sono gli incassi dei loculi venissero utilizzati per la sistemazione del cimitero, tipo ad esempio la sistemazione dei viali che sono tutti un po'... ad esempio i cordoli dei marciapiedi sono tutti un po' storti, i marciapiedi quelli esterni sono tutti un po' in obliquo, tutti a rappezzi, se si riuscisse comunque a portare qualche miglioria; oltretutto vi segnalo che sono passato un paio di volte e ci sono le luci accese, quindi se riuscite, per una questione anche di risparmio energetico a verificare.

Sì, durante il giorno ci sono le luci accese dei corridoi, quelle dei colombari; se riuscite a verificare. Mentre invece ho visto, non so se no l'ho più vista io, la centrale quella, io la chiamo centrale idroelettrica, quella che avevate intenzione di fare che avevate messo nel DUP il primo e secondo anno, che era un vostro progetto che avevate intenzione di realizzare che avrebbe dovuto azzerare i costi dell'energia elettrica per gli edifici pubblici; quindi volevo capire se era ancora un progetto, un cantiere aperto oppure se l'avevate abbandonato perché ho visto che nel DUP, almeno io non l'ho più visto magari mi è sfuggito.

Invece per quanto riguarda la questione delle telecamere; ho visto la relazione allegato A del progetto sicurezza che avete presentato per il bando e sinceramente mi sono un po' stupito, perché pensavo che la situazione fosse leggermente meglio; ci sono un sacco di telecamere che sono guaste, ovviamente non è che è colpa di nessuno, però vi avevamo già chiesto sia il primo anno che il secondo anno un dettaglio, avevamo chiesto al Sindaco un dettaglio via mail della situazione delle telecamere; visto e considerato che rispetto al precedente mandato le entrate degli incassi delle sanzioni sono passati da 12.000 a 50/60.000 €, e visto e considerato che la metà per obbligo di legge sono comunque riservati a questioni di sicurezza stradale eccetera, eccetera, se oltre alla metà anche qualcosa di più si riuscisse ad impegnare per la sistemazione delle telecamere, qualora il bando non andasse in porto, comunque il bando non andasse a coprire tutto il fabbisogno delle telecamere.

Ultimissima cosa; la realizzazione della piazzola ecologica. Anche qua non è strettamente legato al bilancio, però siccome c'è nelle opere pubbliche, nel piano opere pubbliche triennale, ne parlo lo stesso.

Abbiamo visto nello schema di convenzione, quello che avete stipulato qualche settimana fa, che come avevamo già visto in fase di presentazione del piano tariffario sia quest'anno che l'anno scorso, che all'interno del piano tariffario viene destinata una quota per la realizzazione della piazzola ecologica; nella convenzione si parla di 120 rate, magari lo chiedo a te, uno dei due; nella convenzione di parla di 120 rate, la convenzione noi l'avevamo fatta dal 2017 per 10 anni; non ho capito, ho visto il calcolo delle rate che praticamente c'è un fisso, poi c'è tutta una serie di quozienti tra cui il ribasso di gare, al netto del costo delle operazioni sicurezza che per legge si possono aumentare ma non abbassare; volevo capire se con questa convenzione noi andiamo a pagare la prima rata da, faccio ipotesi, agosto per 120; oppure voi andate comunque a pagare quelle dall'inizio della convenzione fino ad arrivare ad oggi, adesso; perché altrimenti cosa succede? Magari sbaglio, nello schema di convenzione noi abbiamo fatto la convezione con i Servizi Comunali dal 2017 al 2027 e sono 120 rate, quindi sono 10 anni; se voi andate a pagare, faccio ipotesi, nel peggiore dei casi se voi andate a pagare oggi la prima rata questa slitta a dopo il 2027, ma nello schema di convenzione c'è scritto che: qualora non venisse rinnovato il contratto si deve comunque procedere alla chiusura anticipata, quindi si deve fare una maxi rata in sostanza finale, una liquidazione di tutto l'ammortamento; corretto? Quindi volevo capire se la prima parte da oggi, cioè dal prossimo mese o dal 2017.

SINDACO. Per quanto riguarda i 5.000 €; questo è ancora un atto che è stato fatto con il Signor Attuati in Via Bergamo, un atto che non è mai stato regolarizzato dalla precedente

amministrazione e che dobbiamo sistemare noi, quindi dobbiamo pagare questi 5.000 € più o meno di atti notarili perché al tempo l'ufficio ha detto che non c'erano i soldi e quindi anche questo abbiamo dovuto sistemarlo noi.

Un'area che si è acquisita già a suo tempo, era del Comune e perciò dovevano pagarla noi perché l'abbiamo comprata noi solo che non è mai stata regolarizzata proprio perché non c'erano le risorse finanziarie sufficienti.

Sì, il marciapiedi, l'area che è vicino alla casa. Fatto per regolarizzare anche questo sospeso così come pure avrete visto sono previsti anche altri 5.000 € che sono invece quelli che spenderemo per l'acquisto della prima casa nell'area del castello.

Per quanto riguarda il discordo del cimitero, devo dire che l'anno scorso abbiamo chiesto all'ufficio tecnico tutte le cose che c'erano da sistemare, compreso il bagno, così via, e abbiamo sistemato tutto quanto ci è stato richiesto; ecco perché chiedo cosa c'è ancora, probabilmente sono cose che sono sfuggite anche all'ufficio tecnico proprio perché le disponibilità c'erano.

Sul discorso delle multe, effettivamente noi quest'anno, anche se non state ridotte siamo attualmente 15.000 € rispetto ai 50.000 dell'anno scorso; vediamo, perché è cambiato l'accordo di collaborazione con il Comune di Romano, stanno cambiando un po' di cose, e alla fine probabilmente non arriveremo a quell'importo, però è ovvio che sappiamo che il 50% deve essere utilizzato per quanto di competenza.

Vi dirò dopo per quanto riguarda l'altro vigile.

Sulle telecamere probabilmente non si è accorto che già nel bilancio sono previsti, ecco, no, per la verità fanno parte di quei 130.000 € che ho detto prima: anche se non dovessimo vincere il bando comunque l'essenziale, la sostituzione di quelle più significative comprese il software, i collegamenti e così via, li dobbiamo fare; perciò 10.750 € li spenderemo comunque.

Se vinciamo il bando con 5.000 € ne spendiamo 28/30.000, adesso non mi ricordo più la differenza tra l'80 e il 100%; se invece non lo vinceremo abbiamo già comunque deciso di sistemare quella parte più importante e anche quelle 1 o 2 che erano guaste; chiaramente noi le controlliamo ma tante volte ne ripari una e poi se ne rompe un'altra perché sono vecchie.

Sul progetto idroelettrico, effettivamente questo progetto è decaduto perché le promesse che la società aveva fatto all'inizio abbiamo riscontrato non essere realizzabili, perché l'unica società che aveva fatto questo intervento era negli Stati Uniti; abbiamo anche dato la disponibilità a visitarla negli Stati Uniti visto che avevamo dei collegamenti con qualcuno che abitava lì, però siccome l'impianto l'aveva fatto l'esercito non siamo riusciti a trovare dei collegamenti e alla fine abbiamo capito che era un progetto con indicazioni un po' strane perché pensavamo: possibile, un intervento così importante, non va a devastare niente e i Comuni non si muovano? Sembrava quasi che Civate fosse il primo in tutta la provincia ad inventare questo prodotto, quindi avevamo già dei dubbi; sapete che abbiamo parlato con il Comune di Pontoglio, con il Comune di Calcio, volevamo coinvolgere più Comuni; abbiamo fatto parlare anche questi tecnici con questi Comuni. Alla fine loro stessi, per la verità, hanno litigato, si sono divisi, insomma in sostanza abbiamo cercato ancora di capire se c'erano delle opportunità ma diciamo che il progetto purtroppo è abbandonato.

Sarebbe stato veramente un progetto all'avanguardia se avesse mantenuto quanto è stato dichiarato in precedenza.

La piazzola ecologica, vuoi rispondere tu?

La piazzola ecologica, è chiaro che noi, come abbiamo sempre detto, cerchiamo di tenere queste disponibilità proprio per abbassare la prima rata dell'investimento innanzitutto, con l'obiettivo di ridurre comunque la TARI ai cittadini nonostante l'investimento, questo è l'obiettivo principale. Quindi quello che stiamo cercando di fare attraverso gli interventi vari, siccome costerà dai 450 ai 500.000 € iva compresa, di pagare 100/150.000 € di maxi rata e la differenza verrà pagata in questi

10 anni; è ovvio che la prima rata verrà pagata nel momento in cui sarà realizzata l'opera, quindi non partirà dal 2017, anzi con questa maxi rata comunque andrà ad ammortizzare eventualmente le rate precedenti.

Come sapete il progetto sta andando avanti, dovrebbe partire l'opera entro novembre e concludersi nella primavera dell'anno prossimo.

Abbiamo dovuto assegnare a un altro tecnico, anche questo è previsto sempre in quei soldi che stiamo gestendo a parte, la differenza di costo in più sul progetto del centro di riutilizzo perché purtroppo non siamo riusciti a incorporarlo perché i progetti andavano suddivisi. Prima il tecnico che faceva il centro di raccolta avrebbe fatto anche, con poche migliaia di euro, anche il centro di riutilizzo; purtroppo abbiamo dovuto riaffidarlo a un altro tecnico ed è per questo che abbiamo previsto 4.000 € in più, più o meno, di spese che vedrete poi.

ASSESSORE PAGANI. Credo però che lui volesse... cominceremo a pagare la rata nel momento in cui ci sarà la cifra finale del centro di raccolta e quindi verranno stabilite le dieci rate; ho capito quello che dici te; andiamo fuori dai 10 anni dell'affidamento del servizio di igiene; Servizi Comunali come avrai letto nella convenzione, c'è scritto che se fra, ormai sono 8 anni, l'amministrazione che ci sarà non avesse... noi l'abbiamo stipulati il primo gennaio 2017 se non mi ricordo male, l'abbiamo approvato a fine gennaio 2017, se non sarà più scelta Servizi comunali di norma anche in altre amministrazioni dove loro hanno costruito altre stazioni ecologiche, la società che subentra si occupa del passaggio, quindi dà la quota rimanente alla nuova società che subentra e al Comune affidatario fa pagare ancora in rate la rimanente; di solito è così, quindi se noi fra 8 anni chi ci sarà fra 8 anni decidesse di non affidare più a Servizi Comunali giustamente dovrà dare le ultime due rate annuali.

(Intervento senza microfono)

ASSESSORE PAGANI. Sono 10 anni, sono 120 rate mensili.

CONSIGLIERE GATTI. Scusa, il Sindaco ha parlato di 150.000 € iniziali quindi sono 450 meno 150... circa...

ASSESSORE PAGANI. Poi quando noi avremo il totale da pagare tolta la maxi rata iniziale, gli sconti perché ci saranno gli sconti in fase di gara naturalmente, ci sarà il prezzo finale della piazzola ecologica finale.

CONSIGLIERE GATTI. Mettiamo che sia 450, ipotizziamo.

ASSESSORE PAGANI. 450: viene diviso in 10 anni...

CONSIGLIERE GATTI. No, 150 abbiamo detto che si paga subito, giusto?

ASSESSORE PAGANI. Sì, però non credo... 450 non è che la piazzola ecologica costa 600.000 €.

CONSIGLIERE GATTI. No, 450 meno 150 ne rimangono 300. Ok? Si iniziano...0 ipotizziamo che finiamo...

Mettiamo 450, giusto così, non è la cifra è per fare cifra tonda.

150 siamo a 300, ipotizziamo che finiamo tra aprile e giugno dell'anno prossimo; quindi ci sono ancora...

ASSESSORE PAGANI. Praticamente devi togliere due anni e mezzo di contratto. Ci sarebbero alla fine due anni e mezzo di contratto che rimangono fuori.
Sette e mezzo tu li paghi perché hai ancora, li pagherai annualmente.

CONSIGLIERE GATTI. I due e mezzo rimangono fuori praticamente.

ASSESSORE PAGANI. Rimangono fuori; nella convenzione se hai letto c'è scritto...

CONSIGLIERE GATTI. Tu hai detto di norma se lo acquisisce la società che arriva dopo, restando a quello che c'è scritto diciamo che comunque...

ASSESSORE PAGANI. A Servizi Comunali se non sarà più la società affidataria del servizio devono essere dati i due anni e mezzo rimanenti e quindi ci sarà una maxi rata finale che comunque è possibile, essendo comunque all'interno del servizio di igiene potrà essere riproporzionata con la nuova società, ripartita; di solito avviene ancora così anche perché altrimenti non sarebbe conveniente, cioè non...

CONSIGLIERE GATTI. Sì però non è scritto, è quello che ti voglio dire.

ASSESSORE PAGANI. No, è scritto; cioè lì è scritto della maxi rata.

CONSIGLIERE GATTI. È scritto della maxi rata, poi non è scritto che chi arriverà dopo, se qualora dovesse essere diverso da Servizi Comunali...

ASSESSORE PAGANI. Io ti dico quello che succede. Sì, la nuova società per giustamente non gravare tutta la maxi rata finale sull'amministrazione, di norma è sempre successo così...

CONSIGLIERE GATTI. No, ma sai perché ti spiego questa cosa qua? Perché ipoteticamente sempre sui 300.000 € sono 30.000 € all'anno, ok? Quindi dividi per 12 praticamente rimangono fuori 60/70.000 €. Significa che nel 2027 con il piano finanziario del 2028 restano 70.000 in più da spalmare comunque poi sui cittadini.

ASSESSORE PAGANI. Non in più, comunque se da spalmare con un'altra società.

CONSIGLIERE GATTI. Se la società si fa carico, però quello non è scritto nella convenzione perché non riguarda...

ASSESSORE PAGANI. Perché non riguarda quella società qua.

CONSIGLIERE GATTI. Certo, sto dicendo che qualora la nuova società dice...

SINDACO. Scusate, è l'amministrazione che decide, se non sarà Servizi Comunali sarà Servizi... quello che volete voi, è l'amministrazione che dirà a questa società di rimettere nel piano finanziario le rate mancanti.

CONSIGLIERE GATTI. Sì, ma io guardo quello che c'è oggi, non guardo quello che ci sarà domani, io posso anche essere morto.

SINDACO. Visto che si sta preoccupando di quello che succederà nel 2027 le sto rispondendo; nel 2027, qualora non venisse confermato il rinnovo con la Servizi comunali, qualsiasi sia la società che subentrerà, l'amministrazione dirà alla Società che si dovranno pagare ancora 70.000 € di rate in due anni; nel piano finanziario dovrete prevedere 35.000 € che dovrete addebitare ancora per due anni circa; quindi non cambierà niente, si cambierà solo il nome della società, perché comunque il servizio noi dovremo garantirlo.

CONSIGLIERE GATTI. Sì, questo in uno dei casi...

SINDACO. Solo questo caso, perché se continuano loro non c'è nessun problema si va avanti.

CONSIGLIERE GATTI. Chiaro, però se non ...

ASSESSORE PAGANI. Il Consigliere Gatti dice: se la nuova società che subentra dice: no, io non voglio...

(Interventi senza microfono)

SINDACO. No, perché è l'amministrazione che decide, non la società scusate. Bene, siamo liberi di cambiare, saremo liberi di cambiare e sceglieremo; ovviamente chi subentrerà avrà anche questo obbligo, questo trascinarsi perché è chiaro che questi che usciranno diranno: non mi hai pagato tutto, mi devi pagare le rate rimanenti, e queste rate, per forza, faranno parte della trattativa normalissima. Sono cose normali che si fanno con i subentri.

(Intervento senza microfono)

SINDACO. Ma sono cose logiche perché uno che decide di fare una convenzione, non è che il giorno dopo parte con il centro di raccolta nuovo, l'hanno fatto in altri Comuni, è una esperienza ormai su 45 Comuni Servizi Comunali dove hanno fatto centri di raccolta nuovi, ed è ovvio che hanno sempre fatto così; loro dicono: se dopo 10 anni mi cambi sappi che però la rimanenza me la devi pagare, ovvio.

(Interventi sovrapposti)

SINDACO. Come gli chiediamo di accettare altre cose sul piano finanziario accetteranno anche questo, quindi non cambierà niente per i cittadini, assolutamente nulla. Altri?

CONSIGLIERE CHITO'. Io non vorrei ripetermi, magari alcune domande le ha già fatte il Consigliere Gatti, nel caso mi spiace ma mi rispondete un'altra volta.

Per quanto riguarda le minori entrate anno 2018 proventi mensa scolastica, meno 20.000, la nota dice: adeguamento previsioni definitive entrate/spese; volevo chiedere un chiarimento.

Poi, quote premiali Comune per gestione nidi gratis, maggiore entrate 6.139.

Contributo regionale progetto sicurezza penso che sia quel bando famoso di cui parlavamo a bilancio, però volevo chiedere conferma.

Mentre invece le minori spese; spese refezione scolastica meno 20.000; spese per soggiorni climatici meno 32.000.

Avevo anche visto una voce, adesso io me l'ero segnata e non la trovo più, sulle sbobinature del Consiglio comunale che mi sembrava era una maggiore spesa abbastanza rilevante, però adesso in questo momento non la trovo, magari se la trovo dopo.

Spese postali e telegrafiche più 2.000.

Maggiori spese, prestazioni professionali per studi, 4.880; spese connesse alla progettazione del centro di riutilizzo, volevo magari chiedere qualche informazione in più rispetto... ah, è tutto collegato a questo ragionamento qua? Ok.

Spese notarili le ha già chieste il Consigliere Gatti, ok.

Assistenza hardware software 3.500; sicurezza, amministrazione trasparente, buoni formazione, volevo chiedere in particolar modo quali sono gli interventi.

Piano di diritto allo studio i 2.000 e poi ho visto i 400 delle borse di studio, ok, quello è chiaro.

Interventi straordinari diversi presso la palestra comunale, 15.000, in particolare modo quali interventi.

E poi volevo chiedere una cosa relativa alla questione del sottopasso ferroviario; ne avevamo già parlato alla capigruppo per il fatto che mi confermate che era venuto meno il finanziamento da privati che c'era a bilancio i 100.000 e quindi qua a bilancio nella nota mettete: intervento da riprogrammare; però andando un po' indietro giusto per ricostruire un po' la storia; nel 2017 la delibera numero 133 della Giunta era: approvazione linea tecnica del progetto di fattibilità tecnica ed economica relativamente al permesso di costruire in deroga presentato dalla società Le Vallere per l'adeguamento del sottopasso; ed era un'altra questione, questa? Ok.

Mentre invece c'era un'altra delibera di Giunta, la numero 14/2018 che ha come oggetto: approvazione del protocollo di intesa con la Provincia di Bergamo per la realizzazione del sottopasso ferroviario lungo la Calciana, questo invece immagino che fosse questo sottopasso; leggendo brevemente la delibera di Giunta diceva che si sarebbe posto in essere una riqualificazione della SP100, che la Provincia non era riuscita a reperire tutte le risorse necessarie e che però essendovi comunque gravi fenomeni di degrado anche causati dall'assenza di una adeguata infrastrutturazione ci sarebbe stato il discorso dei 300.000 della Provincia e dei 100.000 del finanziamento del Comune di Cortenuova e di quella ditta che dicevate alla capigruppo.

Io poi il 26 febbraio avevo presentato una richiesta di accesso agli atti, in cui chiedevo il progetto di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di questo sottopasso; che doveva essere, da quello che sembra dalla delibera, un allegato alla delibera. Tutte le richieste di accesso agli atti che ho presentato sono sempre state evase, questa no in particolare, quindi volevo capire se già alla data del 26 febbraio vi eravate resi conto del fatto che non c'era più questo finanziamento dei 100.000 dal Comune di Calcio e quindi già l'intervento non era più in programma, ve lo chiedo perché? Perché ci sono state altre variazioni e quindi volevo capire se questa questione che non c'è più il finanziamento privato è una cosa dell'ultima ora, e soprattutto se questo intervento qui è da riprogrammare, per quanto riguarda il carrale, o se si farà solamente il sottopasso ciclopedonale visto che comunque anche in sede di bilancio era un intervento che avevate presentato e che giustamente sarebbe un intervento che riqualifica una zona che è anche abbastanza, come sappiamo tutti, vicino alla stazione degradata, volevo un attimino dei chiarimenti soprattutto rispetto a questa voce. Grazie.

SINDACO. Partiamo dall'ultimo così è un po' più facile; il discorso l'abbiamo detto prima, abbiamo dovuto spostare nel 2019 l'intervento del sottopasso come pista ciclopedonale perché con gli studi abbiamo fatto fare due progetti sul sottopasso ferroviario; abbiamo fatto fare due computi metrici e purtroppo arrivavano a un milione di euro facendo quello carrale perché in mezzo alla strada non si poteva fare per questioni di spazi, non si riusciva a entrare nelle case o dove c'è il ristorante o l'officina che c'era dietro, quindi avremmo dovuto passare dietro le case dei Bizioli, da lì sotto e

costava circa un milione di euro; e quindi abbiamo dovuto abbandonare l'idea perché non c'è stata neanche la possibilità di avere una corresponsabilità economica anche da parte del Comune limitrofo per questioni di Corte dei Conti, di progetto, di convenzioni e così via; nel frattempo anche la stessa società che era interessata non sta andando molto bene, le Acciaierie, quindi hanno avuto un po' di problemi anche loro di bilancio, e ci hanno detto che non riuscivano a darci neanche i 100.000 € che volevamo chiedere.

Allora abbiamo pensato: decidiamo solo per la ciclabile con una novità che anticipo perché riguarderà il punto numero 7, che adesso quando noi usciremo con questa nuova ciclabile sotto il sottopasso della stazione, ci hanno chiesto di continuare con la ciclabile lungo la ferrovia; abbiamo già parlato venerdì con la ACP, che sono i proprietari di quell'area lì, e quindi proseguirà questa ciclabile per arrivare nella nuova azienda che verrà ad installarsi lì nella zona che noi chiamiamo Vitali, per intenderci; quindi ci sarà questo collegamento anche per favorire chi arriverà con le biciclette, con il treno, per andare a lavorare, si sosterrà quindi il discorso della mobilità sostenibile con meno mezzi; quindi hanno chiesto in modo specifico di continuare con questa ciclabile fino all'entrata dell'azienda; ovviamente l'abbiamo concordata e quindi ci sarà questa nuova realtà: questa pista ciclabile che entrerà dal terreno dei Bizioli, proseguirà sotto il passaggio pedonale per uscire poi dall'altra parte. Per questa parte stiamo trattando anche con le ferrovie dello Stato che dovrebbero darci una mano a fare loro quella parte di intervento oltre a sistemare gli ambienti; loro hanno detto che sono disponibili anche, ve lo dico già subito, a spendere 100/200.000 € per sistemare gli ambienti attualmente in degrado, però con l'impegno che entri qualcuno; per ora abbiamo chiesto ad alcune associazioni ma non c'è nessuno che vuole andare lì, anche perché non possiamo mettere qualcuno che possa dormire di notte in quanto sono solo i dipendenti delle ferrovie dello Stato che possono fermarsi anche di notte; quindi l'ideale era mettere lì un custode, eccetera, però non si può fare; quindi stiamo ancora verificando, abbiamo già trovato un accordo verbale anche se non si è ancora concretizzato ma abbiamo già dei preventivi, per installare le 14 telecamere che pagherà (si sono impegnati verbalmente) Ferrovie dello Stato, così ci ha detto il direttore generale; noi l'abbiamo anche scritto, speriamo che lo mantengano. Noi abbiamo detto: aiutateci a fare il sottopasso, anche quello carrale; ma come? l'abbiamo chiuso, mai più andiamo a farne un altro, l'abbiamo chiuso noi, quindi evidentemente su quello non si può discutere però ci hanno detto: va bene per le telecamere come ha fatto il Comune di Romano, va bene, vi diamo una mano con la ciclabile e addirittura ci potrebbero anche sistemare l'ambiente a condizione che venga riutilizzato, perché l'alternativa potrebbe essere quella di demolirlo, o chiuderlo o murarlo, perché lì vanno dentro tutti, avete visto anche voi il degrado che c'è in quella zona lì; i carabinieri sono lì, Treviglio ancora il capitano settimana scorsa mi ha detto che vanno lì tutti i giorni, perché la situazione è drammatica; dovrebbe adesso riprendere se partirà quel progetto che vi spiegherò poi al punto numero 7.

Sugli altri punti, ti chiedo scusa però sulla questione mensa scolastica, soggiorni, sono tutti partite di giro, cioè entrate e uscite, quindi direi che non è il caso.

I nidi gratis invece sono 6.100 € e rotti, è una bella notizia, perché hanno dato un contributo ai Comuni che gestivano i nidi gratis, quindi noi siamo stati uno tra i primi Comuni che gestivano questi nidi gratis e ci hanno dato un contributo per la gestione; tra l'altro mi fa piacere ricordarlo a tutti i Consiglieri che Civate sta diventando anche un punto di riferimento per gli altri Comuni che stanno partendo adesso con la gestione dei nidi gratis; siccome la nostra impiegata adesso è esperta, gli altri comuni che stanno partendo, stanno chiedendo chiarimenti, come si gestiscono, perché non è una cosa così facile; tenete presente che noi l'80/85% dei nostri bambini, adesso siamo a 23/24, sono tutti con nidi gratis, quindi siamo riusciti a riempire l'asilo nido anche per questo fenomeno, devo dire la verità; per questo è arrivato il contributo.

Sul progetto sicurezza abbiamo già detto prima.

Il software è legato un po' a questo nuovo assestamento; tra l'altro come avete visto adesso stanno facendo questo intervento, penso che l'avrete letto, spendono 516.000 € per mettere questa banda larga che è in alternativa alla Telecom; io onestamente pensavo fosse il completamento di quella, invece la Telecom ha fatto le sue strutture e questa è stata incaricata dal Governo centrale, dalla Infratel, per fare la banda larga per le altre società; quindi una volta che sarà terminato tutto il paese sarà servito per i cittadini, le aziende in particolare, io ho detto di dare la precedenza alle aziende che devono lavorare, dovranno solamente cambiare il contratto e collegarsi con questa che sembra essere veramente una banda molto efficiente, perché si parla di un giga, quindi immaginiamo rispetto ai 7 mega che abbiamo adesso, insomma è una cosa importante.

Non so se mi è scappato qualcosa.

Invece visto che non l'avete detto voi ve lo dico io; ci sono 20.000 € in più di costi sull'assistenza educativa perché come saprete, fra un mese circa, andrà in pensione il messo comunale che non verrà sostituito ma che invece utilizzeremo una nostra dipendente a metà tempo, 15 ore, che attualmente lavora al 100% come assistente educativa; invece di 30 ore ne farà 15 come assistente e 15 farà il messo comunale; allora bisogna prevedere queste 15 ore in più che dovremo pagare alla cooperativa che tra l'altro è aumentato anche di un euro, per cui c'è l'accordo con Solidalia, non è che possiamo trattare perché sono accordi che vengono fatti con tutti i Comuni dell'ambito; quindi quella era una delle voci più significative che c'erano come variazioni al titolo 1.

Non so se c'è ancora qualcosa che mi è scappato.

CONSIGLIERE CHITO'. Mi è venuta in mente una cosa adesso che non c'entra con la variazione ma ho visto una delibera di Giunta per quanto riguarda Laruccia che avete approvato il nulla osta definitivo con il Comune quindi non avrà più niente a che vedere con il Comune di Civate al Piano.

SINDACO. Lo stavo dicendo prima, poi ho detto: siccome l'ho messo nelle comunicazioni del Sindaco, ma lo anticipo. Penso che sia una bella notizia quindi...

CONSIGLIERE CHITO'. Visto che è una cosa che va avanti da tanto tempo questa delibera sancisce la fine di questa storia.

SINDACO. È il secondo obiettivo che raggiungiamo, l'agente Laruccia non è più un nostro dipendente quindi abbiamo ovviamente accettato la richiesta di mobilità che era in atto da tempo, però con i problemi giudiziari che lui aveva chiaramente anche il Comune che l'ha assunto ha dovuto fare le opportune verifiche, perché adesso tutto il dossier nostro, per quanto riguarda la sua procedura in Tribunale lo abbiamo spostato nell'altro Comune, pertanto dal 16 di luglio non è più nostro dipendente; quindi noi adesso faremo una richiesta di mobilità però purtroppo di vigili a disposizione non ce ne sono tanti, anzi se voi conoscete qualcuno che è disponibile, una brava persona, a venire a Civate, sarebbe una cosa eccezionale perché evitiamo di fare il concorso; perché diversamente se noi non riusciremo con la mobilità saremo costretti a fare un concorso, sapete col concorso magari arrivano 50/100 persone e bisogna fare poi la cernita e così via; però l'obiettivo adesso è quello, quindi mobilità e poi assunzione.

E vi anticipo che probabilmente entro la primavera dell'anno prossimo dovrebbe anche ottenere in via definitiva lo spostamento anche l'altro vigile, Simeoli, che attualmente sapete è in comando presso la tesoreria di Bergamo, stanno aspettando che facciano un bando nazionale; quando l'ha fatto l'anno scorso non è riuscito per un mese, perché bisognava avere 12 mesi di esperienze lui ne aveva 11; l'anno prossimo sicuramente avrà questi mesi a disposizione e speriamo che anche

questo si risolve in modo tale che raggiungiamo quel famoso obiettivo di avere tre vigili nuovi a Cividate.

In questo modo sarà più facile fare le convenzioni perché adesso sapete che abbiamo questi contratti, chiamiamoli contratti di collaborazione un po' così, però sarebbe opportuno fare una convenzione seria con un Comune in un certo modo più organico insomma.

Va bene, se non ci sono altri chiarimenti.

Bene, chi è d'accordo...

CONSIGLIERE CHITO'. Un'ultimissima cosa però è sullo stato di attuazione dei programmi che avete approvato in Giunta e ci avete mandato, se posso fare proprio due domandine velocissime su quello.

Allora, per quanto riguarda il servizio anagrafe volevo sicuramente conferma, sapere la questione della richiesta della carta d'identità elettronica se adesso il Comune...; cioè si può fare però da quello che ho capito la si può fare solo se la si smarrisce, o posso venire io... cioè c'è già un obbligo che mi dice: devo venire a farla elettronica o fino a che ha scadenza la rifaccio elettronica. Ok.

No basta, solo questo, a posto.

ASSESSORE PAGANI. Il costo per la nuova carte d'identità elettronica è di 22 €, è un costo fisso, quello famoso che avevamo approvato. Se vuole essere rifatta, adesso non ricordo bene, prima dei 6 mesi della scadenza naturale costa 5 € in più, l'avevo proprio chiesto, l'ho rifatta per mia figlia e gli scadeva adesso, quindi 22 oppure 27 €; però funziona, si prende appuntamento perché deve esserci presente la nostra dipendente che si occupa della foto e della scannerizzazione e della realizzazione; una decina di giorni e poi arriva in busta chiusa e viene consegnata, o a casa perché ci può essere la richiesta di essere consegnata al proprio indirizzo, o consegnata all'ufficio anagrafe del Comune di residenza.

SINDACO. Mi sono dimenticato di rispondere sui 15.000 € della palestra; sono circa 7.000 € per quanto riguarda i led perché per noi è un costo anche l'IVA purtroppo; la trattativa l'abbiamo fatta con 7 aziende, alla fine abbiamo deciso di assegnarle in questi giorni, ma partirà da domani perché bisogna prima approvare la variazione se no non riusciamo.

La seconda parte è ancora incerta perché stiamo ancora aspettando i preventivi, però è quella di togliere tutti i pannelli rovinati, quindi rifare tutti i pannelli, pitturare tutto e lì dietro, dove c'è l'area giuria per intenderci, dove c'è la cupola, l'idea se riusciamo appunto anche lì a fare dei murales quindi non so cosa costerà, può darsi che ci sia qualche economia; abbiamo fatto una previsione.

Ok. Allora...

CONSIGLIERE MOLERI. Posso fare una domanda sulla carta elettronica? Mi è capitato ultimamente con una mia collega. Praticamente si è accorta che le scadeva la carta e con l'elettronica ci voleva 10 giorni, però lei doveva partire a fare un viaggio con il bambino e quindi... c'è la possibilità di fare ancora il cartaceo per chi non riesce a fare l'elettronica? Domanda? Perché il cartaceo in due ore lo fanno.

ASSESSORE PAGANI. Io non so se deve andare all'estero, se rimaneva in Italia nel momento in cui viene... perché nel momento in cui tu vai a farla ti consegnano un documento sostitutivo già con numero della tua carta, quindi probabilmente è proprio un problema di estero.

SINDACO. Si può fare ancora per esempio per gli ospiti della casa di riposo che non possono muoversi, solo per questi casi; l'anno scorso una cosa del genere, mi ricordo perché l'ho gestita insieme con l'ufficio, ma sono cose che non riusciremo più a fare; l'anno scorso uno era all'aeroporto senza carta di identità scaduta è tornata a Civate di domenica, il nostro impiegato è andato di domenica a fare la carta di identità, è ripartita dopo qualche ora; però sono cose eccezionali, nel senso che lì succede e non volevamo bloccare il viaggio però con la carta di identità elettronica purtroppo questo non si potrà fare; anche perché capisce che se uno comincia a dire: va beh, tanto anche se mi dimentico me la fanno lo stesso, poi diventa un problema; è chiaro che comunque cartacea si può fare ancora per questi casi particolari, pochissimi però ci sono, per gli anziani in particolare.

Ok, quindi se non c'è nessun'altro chiedo l'approvazione di queste...

Dichiarazioni di voto, scusate.

Prego.

CONSIGLIERE CHITO'. La mia perplessità più grande era relativa alla questione del sottopasso carrare, però viste le motivazioni e visto il fatto che è venuto meno il finanziamento privato e che comunque il sottopasso ciclopedonale garantisce una soluzione al problema della zona in degrado, e di altre voci rilevanti non ne ho viste, il mio voto è favorevole.

CONSIGLIERE GATTI. Faccio una precisazione sul numero delle telecamere, ma giusto per... perché non sono 2 ma sono qualcuna di più, ma non per... perché è scritto nella relazione e quindi accessibile a tutti e oltretutto ce ne sono alcune in due aree sensibili, quindi non dico dove, però siccome sono guaste diamo una proprietà; per il resto abbiamo già fatto le nostre valutazioni tre mesi fa e le abbiamo già esternate, quindi non ci ripetiamo; sono già trascorsi 38 mesi dall'inizio del mandato, per il momento noi attendiamo fiduciosi, continuiamo a fare la nostra minoranza in modo anche propositivo, speriamo che da qua a fine di novembre accogliate comunque le nostre, quelle che sono le nostre richieste sia circa le telecamere che circa il discorso del cimitero; per il momento votiamo contrario.

CONSIGLIERE MOLERI. Mi astengo.

CONSIGLIERE VESCOVI. Considerati i validi motivi esposti nella premessa e della delibera e visto che tali variazioni di bilancio come dimostrato dagli allegati non alterano gli equilibri e consentono il raggiungimento del saldo finanziario, Comunità Democratica vota a favore.

SINDACO. Grazie a tutti i capigruppo.

Allora chi è d'accordo all'approvazione di queste verifiche?

Contrari? Astenuti?

Immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo? Contrari? Astenuti?

Grazie; ringrazio la Dottoressa Remondini che l'abbiamo fatta venire per niente però almeno ha ascoltato.

Grazie della sua sempre preziosa disponibilità anche in questo periodo.

Non so se vuole fermarsi un attimo per Solidalia, eventualmente se ci fossero domande.

SINDACO. Arriviamo al punto numero 4.

Approvazione del bilancio consuntivo anno 2017 dell'azienda speciale consortile Solidalia di Romano di Lombardia.

Allora qui purtroppo è uscita una norma che chiede ai Comuni non solo di prendere atto ma di approvare il bilancio consortile di Solidalia; voi sapete che noi facciamo parte di questo bilancio consortile dei 14 Comuni dell'ambito 17, e quindi dobbiamo approvare il bilancio però non possiamo fare niente, nel senso che il bilancio è già stato approvato, dobbiamo farlo proprio anche noi per potere essere poi diciamo dentro di diritto e continuare in questa azienda consortile.

Questa è la richiesta, poi non so se qualcuno ha qualche chiarimento, chiediamo ancora alla dottoressa di fermarsi due minuti.

CONSIGLIERE CHITO'. Volevo chiedere una cosa ma non relativo a questo che ovviamente prendiamo atto del parere della corte dei Conti.

Volevo chiederti, visto che ci avete trasmesso già il DUP del 2019/2021, non mi ricordo il termine entro il quale possiamo presentare richieste di interazioni e modifiche. Ricordi che con il regolamento nuovo era la Giunta che lo approvava e poi giustamente tu nella comunicazione dici: nella deliberazione del Consiglio comunale da attuarsi entro il 30 settembre può tradursi in una approvazione o in una richiesta di integrazione o modifica del documento stesso eventualmente; quale è il termine entro il quale si possono presentare?

DOTTORESSA REMONDINI. Quello non l'avevamo precisato nel regolamento però è scritto che i Consiglieri devono sapere almeno 10 giorni prima la convocazione della seduta; dunque se presupponiamo di farlo più o meno a fine settembre, avendolo già entro il 10 di settembre circa direi che potreste fare delle osservazioni che poi eventualmente hanno poi modo di fare anche il passaggio ancora in Giunta per accoglierle o meno e poi...

CONSIGLIERE CHITO'. Quindi visto che comunque ce l'avete già trasmesso, qualora avessi intenzione di presentarle anche se non c'è ancora convocato il Consiglio comunale, io ve li mando a mezzo PEC, non è necessario che ci sia già la convocazione. Vi restano ed eventualmente già le valutate.

Per ipotesi, visto che ricordo che non c'era il termine nel regolamento, volevo chiederti conferma.

DOTTORESSA REMONDINI. Come tempistica direi che potremmo restare su questa, da tenere presente poi che ci sarà comunque molto probabilmente la nota di aggiornamento quando si avranno poi gli schemi di bilancio approvati perché dovrà esserci la coerenza tra quelli che saranno gli schemi e quello che sarà il documento programmatico; quindi diciamo che un po' tutta la stagione autunnale può essere momento di proposte per poi arrivare all'accoglimento finale più o meno al 15 di novembre quando si approveranno gli schemi definitivi.

SINDACO. Bene, allora sul bilancio Solidalia, se volete fare delle dichiarazioni di voto. Prego.

CONSIGLIERE CHITO'. Prendiamo atto del parere della Corte dei Conti e voto favorevole.

CONSIGLIERE GATTI. Volevo solo precisare due cose; la prima, va beh, secondo me va sottolineato che come già avvenuto negli anni precedenti i dipendenti hanno devoluto le ore di straordinario, magari voleva dirlo lei Assessore; niente, che i dipendenti hanno, come già avvenuto negli anni

precedenti, hanno devoluto le ore di straordinario non facendo le ore di recupero quindi è anche segno comunque di una azienda fatta anche di persone che comunque ci tengono al proprio lavoro al di là del proprio dovere.

Invece la seconda cosa che volevo dire, legata un po' al bilancio ma più che altro alla relazione che ci è stata inviata, che abbiamo fatto un po' una valutazione di gruppo e abbiamo visto che a livello territoriale ci sono comunque tutta una serie di servizi, di richieste in aumento, cioè che passano dal servizio di assistenza domiciliare, voucher sociale, la carta SIA, che è servizio di inclusione attiva; ad esempio sui minori e famiglia il nostro paese ha uno dei valori più alti in rapporto con la popolazione, questo mi premeva dirlo ma non come atto di accusa nei confronti dell'amministrazione, ma proprio come dato rilevante all'interno della nostra comunità.

Molto emergente anche l'aumento dei servizi legati agli anziani; visto che come evidenziato nel DUP sono circa 1.142 i cividatesi in età senile, quindi oltre i 65 anni, pari a circa il 22% della popolazione, circa 1 su 4, comunque andranno, non solo per Civate ma a livello territoriale, bisognerà comunque porsi delle domande, degli interrogativi sul tipo di welfare inteso come servizi sociali indispensabili soprattutto nell'età senile nei prossimi anni, soprattutto anche come sostenerli.

Per il resto nulla, noi votiamo a favore.

CONSIGLIERE MOLERI. Noi votiamo a favore.

CONSIGLIERE VESCOVI. Vista la necessità richiesta dalla nuova procedura Corte dei Conti di Regione Lombardia che tutti i Consigli comunali soci dell'azienda approvino il bilancio, considerati i pareri favorevoli del collegio dei revisori dei conti e degli enti proposti, Comunità Democratica vota a favore del bilancio consuntivo dell'anno 2017 dell'azienda speciale consortile Solidalia di Romano Lombardo.

SINDACO. Allora, chi è d'accordo all'approvazione?

Immediata eseguibilità. Unanimità.

SINDACO. Punto numero 5.

Convenzione istitutiva della conferenza permanente di coordinamento di protezione civile dell'area COM parco del Serio e parco dell'Oglio (aggiornamento 2018) – approvazione nuovo schema e contestuale revoca della deliberazione C.C. n. 12 del 26/04/2018.

Qui purtroppo vi devo richiedere l'approvazione di questa convenzione del COM che noi avevamo già approvato qualche mese fa perché è stata fatta una osservazione da parte di un comandante dei vigili che abbiamo ritenuto di accettare, e quindi abbiamo chiesto a quei 4 o 5 Comuni che già l'avevano approvata di riapprovarla con questa piccola variazione e lo chiediamo ovviamente anche a Civate di adeguarci in modo tale che adesso tutti i paesi approveranno questa nuova convenzione del COM che come sapete è quell'ente che coordina un po' tutti i vari interventi delle protezioni civili della nostra zona in collegamento con la Provincia di Bergamo.

Quindi se qualcuno ha qualche chiarimento, l'abbiamo già approvato l'altra volta, se avete qualche cosa se no procediamo.

A posto? Nessuna dichiarazione?

CONSIGLIERE VESCOVI. Preso atto che si tratta di un aggiornamento migliorativo per rendere più attinente la realtà odierna e per aumentare efficacia ed efficienza del precedente schema di convenzione approvato per il coordinamento di protezione civile, parco del fiume Serio e dell'Oglio, Comunità Democratica vota a favore.

SINDACO. Bene, allora, chi è d'accordo all'approvazione? Unanimità.
Immediata eseguibilità. Chi è d'accordo? Ok. Grazie.

SINDACO. Punto numero 6.

Approvazione schema di convenzione con l'ente area vasta di Brescia per lo svolgimento delle attività di centrale unica di committenza.

Le famose CUC che come sapete a livello centrale hanno chiesto alle Province di organizzarsi per gestire queste centrali uniche di committenza in particolare per questioni di trasparenza, regolarità, economicità della gestione per evitare in particolare, spero non qui dalle nostre parti, infiltrazioni mafiose.

Il nostro tecnico ha fatto un'analisi sia con la Provincia di Bergamo che con quella di Brescia, all'inizio sembrava più propenso ad accettare quella di Bergamo ma poi alla fine sentendo i Comuni che lavorano sia con Bergamo che con Brescia ha ritenuto più performante l'area vasta di Brescia in termini di tempi, in termini di efficacia eccetera, quindi ha deciso, noi abbiamo accettato la sua proposta, ha deciso per optare per questa seconda realtà di provincia di Brescia.

I prezzi li avete visti lì, sono leggermente, proprio minimamente superiori rispetto a Bergamo, però appunto i tempi di risposta, siccome vi anticipo che in questo ultimo anno in modo particolare dovremo approvare parecchi investimenti, penso che lui avrà valutato anche i tempi necessari per l'approvazione di questi bandi, quindi sicuramente sarà una cosa positiva; quindi noi abbiamo deciso di accettare la sua proposta così come è stata presentata.

Se qualcuno ha qualche richiesta di chiarimento.

CONSIGLIERE CHITO'. Appunto io quando ho visto la proposta di delibera e ho visto che l'ente individuato era l'area vasta di Brescia, anche io ero al corrente del fatto che c'era anche a Bergamo questa realtà e appunto mi ero promessa di fare la domanda del perché si era scelto Brescia.

Capisco adesso le sue motivazioni però mi è un po' dispiaciuto il fatto che ci siamo trovati la proposta di delibera già in Consiglio comunale così e che forse magari sarebbe stato bello coinvolgerci magari noi Consiglieri in una riunione e presentarci le due proposte; poi ovviamente lasciare la decisione al tecnico, ovviamente nessuno di noi tre è tecnico in questo senso, quindi la decisione sarebbe stata vostra, però proprio per far affrontare le due realtà e anche per quanto riguarda i costi anche se lei ha detto che comunque la differenza è poca.

Questo più che altro, più che una domanda era una riflessione che volevo fare in questo senso.

In ogni caso comunque approvo la proposta.

SINDACO. Ok, grazie.

CONSIGLIERE GATTI. Io come avevo già anticipato tre anni fa, avevamo deciso mi pare già inizio del percorso di mandato un sabato sui vari percorsi formativi fatti in Provincia, c'eravamo trovati poco prima dell'incontro e ci eravamo suddivisi i compiti e io un po' per interesse e un po' anche per causalità mi sono imbattuto un po' ad affrontare questo tema, un po' forse anche in anticipo, dopo di che ne avevamo già parlato in sala della Giunta sempre nel 2015 e avevo già esternato la mia contrarietà a questa cosa ma proprio per principio; so che è un obbligo di legge quindi voi ovviamente siete obbligati ad aderire ad una centrale unica piuttosto che all'altra, questo a scelta dell'amministrazione; io faccio solo due precisazioni; la prima è proprio di principio, perché io capisco che per una questione di trasparenza, di anticorruzione, infiltrazioni mafiose, si debba trovare un sistema per...

Secondo me, lo dico come atto di indirizzo mio personale politico, sono contrario perché vedo una burocratizzazione del sistema e ne va comunque a discapito del Comune che viene sempre meno partecipe, o meglio, viene reso partecipe in secondo livello a quelle che sono le azioni di indirette;

cioè uno dovrebbe essere a prescindere l'onestà, la trasparenza, il rifiuto verso qualsiasi atto criminoso dovrebbe essere insito nel dna di qualsiasi essere umano e non ci si dovrebbe in teoria preoccupare di creare un sistema così burocratico; secondo me oltretutto si andrà, comunque ci si troverà all'interno di un sistema dove può essere che per una questione di costi, per una questione di N motivi si andrà ad assegnare la gara a una ditta di Canicattì solo perché costa meno quando magari poi aziende territoriali vengono comunque penalizzate magari per un questione di basso costo, di prezzi eccetera, eccetera.

Un altro motivo oltretutto che ho visto in queste convenzioni, nelle altre non le ho confrontate sinceramente, però ho visto in questa convenzione che in caso di contenzioso è il Comune comunque a doversi far carico dei costi; cioè, adesso dobbiamo aderire a questa centrale unica, c'è tutto il sistema a cui aderiscono i Comuni, la Provincia, le Comunità Montane, il dirigente che si mette a disposizione per gestire tutta la piattaforma eccetera, eccetera, però in caso di problemi ad esempio è capitato, faccio esempio la piazza piuttosto che il marciapiede che dopo sei mesi si solleva, il contenzioso è a carico del Comune; cioè mi sembra un po' assurdo.

Un'ultima cosa, che più che altro è una domanda, però non so se riuscite a rispondermi perché stasera non c'è il tecnico e per mancanza di tempo non sono riuscito; mi sono accorto all'ultimo momento che c'è un documento, punto 6 allegato 2, regolamento del CUC che è di sole due pagine e a piè di pagina c'è il numero 138 e 139; quindi mi dà da pensare che probabilmente il documento era molto più ampio.

La seconda valutazione, questa è la prima; la seconda valutazione invece che faccio è che comunque che io sappia c'è anche la possibilità di avere più, cioè non c'era solo Bergamo e Brescia, si poteva comunque optare magari insieme ad altri Comuni di fare valutazioni diverse, magari anche più territoriali, magari su una istituzione di una centrale unica di committenza che fosse più territoriale e convogliasse magari più Comuni; mi pare adesso, non lo dò per certo, ma mi pare che forse Covo qualcosa in quel senso abbia fatto.

Comunque per tutte le premesse, noi voteremo contrario.

SINDACO. Prendo atto delle premesse politiche che potrei anche condividere, però non è questa la sede ovviamente dove noi possiamo confrontarci e dire chi ha sbagliato, il Governo o chi per esso, il Ministero a dare queste impostazioni; quindi purtroppo questo è vero, anche se per la verità come sapete fino a certi importi comunque sarà sempre il Comune che darà le indicazioni delle aziende; quindi solo sopra una certa cifra sarà libera.

Quindi saremo noi che sceglieremo le 5 nel caso di 40.000 o le 10 aziende nel caso di 100.000 e quindi saremo noi che faremo una cernita e diremo: chiamate queste 10, su queste 10 poi, come del resto abbiamo fatto anche ultimamente; perché noi ultimamente stiamo usando forzatamente di una CUC che è nata tra noi e il Comune di Cortenuova; abbiamo cercato, così rispondo anche alla seconda parte della domanda, di entrare insieme con la CUC di Romano e di Cologno ma ci hanno detto di no perché chiaramente l'impiegato, la persona che fa tutte queste operazioni non riesce a gestire più di X Comuni e quindi o a livello di ambito si decide di mettere un ufficio e la facciamo per tutti i Comuni, potrebbe essere, ogni Comune paga diciamo la sua quota parte, però anche qui è stata accennata una volta ma uno ha preferito pagare solamente il bando quando serve e non l'impiegato per tutto l'anno.

È una cosa in divenire, quindi uno potrebbe anche cambiare in itinere nei prossimi anni, fare anche delle variazioni, non è che la convenzione dura per tanti anni; quando si vuole con una piccola decisione si può anche tornare indietro.

Onestamente non siamo entrati nei particolari anche perché per entrare nei particolari bisogna essere poi anche competenti e dire: l'articolo 138 o 139 della convenzione di Mantova o di Cremona o di Brescia è diverso dal... e quindi bisognerebbe riuscire a capirne le motivazioni; in

questo caso noi ci siamo affidati al nostro tecnico che riteniamo comunque una persona sicuramente di alta professionalità, e quindi riteniamo corretto che lui abbia proposto questo tipo di convenzione, ripeto perché è stato il primo nella nostra area ad aprire una CUC, anche se era una CUC molto limitata, ma è stato il primo ad adeguarsi, è stato il primo a farlo; poi il Segretario dice: attenzione non va bene, bisogna allargarsi eccetera, eccetera, adesso ci stiamo adeguando però finora noi l'abbiamo sempre gestita al nostro interno; adesso ci adeguiamo perché ci saranno appunto tanti investimenti.

Altri?

CONSIGLIERE MOLERI. Io voto favorevole al CUC perché comunque è richiesto dalla norma di legge e soprattutto perché io penso che questi strumenti che sono organi di controllo siano fondamentali anche se naturalmente aumentano la burocratizzazione, però sicuramente fungono da controllo; perché va bene l'onestà delle persone però la storia ci insegna che purtroppo non sempre le persone sono oneste e quindi secondo me che ci siano degli strumenti che fungono da controllo sicuramente è importante.

Poi per quanto riguarda Bergamo e Brescia, non sta di certo a me decidere perché io non sono appunto tecnico, non conosco né la realtà di Bergamo, né la realtà di Brescia, confido comunque nel tecnico che abbiamo in Comune, quindi credo che lui abbiamo fatto la scelta migliore per il nostro Comune; quindi anche per questo noi votiamo favorevoli.

CONSIGLIERE VESCOVI. Considerata la normativa che prevede l'istituzione centrale unica di committenza al fine di assicurare la trasparenza, la regolarità e l'economicità delle gestioni contratti pubblici oltre a prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose; considerato che la convenzione lascia le singole amministrazioni aderenti il pieno controllo di tutte le fasi di programmazione, gestione e monitoraggio degli appalti, si valuta positiva l'adesione alla CUC area vasta Brescia, che conferma la propria gestione ai principi di razionalizzazione e procedure e di conseguenza il risparmio spesa come indicato in particolare all'articolo 8.

Comunità Democratica vota a favore.

SINDACO. Bene, allora chi è d'accordo? Contrari?

Immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo? Contrari?

Bene, grazie.

SINDACO. Arriviamo al punto numero 7.

TPN01 Vitali spa – realizzazione nuovi accessi viabilistici lungo la strada comunale di collegamento tra la SP98 e la ex Calciana – adozione progetto definitivo in variante la presente pgt.

Come avrete visto tutti stiamo parlando dell'area Vitali; da tre anni, praticamente da quando abbiamo cominciato noi a gestire l'amministrazione comunale, siamo andati a contattare l'impresa Vitali per capire come mai rispetto, per esempio, ad altre realtà di PA la Vitali non aveva mai pagato niente al Comune di Civate al Piano; mentre in altri piani vengono dati degli acconti e così via chissà perché quell'azienda qui non ha pagato neanche un euro.

Da lì nasce la discussione, la verifiche ogni sei mesi, eccetera, fino a quando poi ultimamente sapete tutti che abbiamo partecipato e vinto il bando AttrACT e quindi, oltre alla Vitali, avevamo messo in pista altre aziende in quel territorio; sono venuti da noi tre o quattro operatori per vedere se era possibile fare degli investimenti in quella zona e quindi abbiamo cercato di coinvolgere non solamente le aziende a livello nazionale ma anche internazionale.

Stavamo andando avanti con delle proposte anche in lingua inglese a livello europeo e dobbiamo tra l'altro proseguire con questo AttrACT perché avendo partecipato a livello regionale dovremo andare avanti con le procedure; però da alcuni mesi stiamo verificando un interesse molto concreto gestito sempre dalla ditta Vitali che, come sapete, ha fatto la convenzione con il Comune di Civate al Piano nel 2010 che scadeva nel 2020, infatti io continuavo a dire: attenzione che il 2020 diventerà area agricola se non decidiamo per tempo e non si fa più niente lì. La cosa che più mi ha fatto un po' arrabbiare è stata la questione che non hanno mai creduto nel progetto dall'inizio, invece adesso si stanno facendo le corse perché si sta concretizzando.

Comunque dopo questa breve premessa, alla fine in questi ultimi mesi si è fatta avanti la Vitali con un altro soggetto attuatore che però vuole lui comunicare poi ai media questa decisione, questo grande investimento, dovrebbe arrivare un'azienda molto importante, pulita, diciamo subito questo visto le problematiche che abbiamo avuto in passato; quindi un'azienda che verrà ad installarsi su questi 289.000 metri di terreno, costruirà 60.000 metri di capannone e in più 6.000 metri che loro li chiamano uffici ma di fatto sono, oltre agli uffici che prenderanno i 50/100 impiegati che ci saranno, però più che altro è area mensa, area di accoglienza, area di verifica delle persone che verranno assunte eccetera, quindi un'area logistica; oltre a quella ci sono anche delle piccole aree per gli autisti perché stiamo parlando comunque di un'azienda di logistica; infatti volevo leggersi solamente, e poi vi farò vedere la bozza perché mi hanno autorizzato a farvela vedere, del progetto di massima che dice: si prevede, così evito di dire cose diverse, l'insediamento di un immobile di tipo distributivo logistico per un primario gruppo multinazionale, da realizzare per le necessità del servizio territorio nord est; lo sviluppo del progetto porterà rilevanti flussi di mezzi in entrata ed in uscita per le merci e per gli addetti alle lavorazioni, non compatibili con l'unica viabilità di collegamento.

Perché noi questa sera siamo chiamati, solamente per adesso, ad approvare una variante al piano generale del territorio che riguarda una rotonda che loro vogliono realizzare, l'hanno messa come condizione, in questa zona, perché siccome ci saranno appunto tanti mezzi ma anche tanti dipendenti, adesso ve lo dirò, perché il progetto prevede 650 parcheggi di macchine per le persone che lavoreranno, quindi da qui si può capire anche la dimensione.

Non compatibili con l'unica viabilità di collegamento ora presente nel lato sud in area per di più interessata dall'avvenuta realizzazione di un sottopasso; quello che c'è sotto che va alla cascina dei Paganardi per intenderci.

Riguardo agli addetti all'iniziativa comporterà un alto numero di occupati, selezionati con attenzione prioritaria al territorio di insediamento dell'iniziativa; questo glielo abbiamo fatto ovviamente scrivere perché sarà prioritario assumere il personale nel territorio di Civate; ovviamente non sarà sufficiente il territorio di Civate perché se è vero quello che dicono, adesso ve lo leggo, si parla di centinaia di persone.

La rilevanza delle persone impiegate che graviterà giornalmente sull'impianto è testimoniata dal dimensionamento dei parcheggi che si intendono realizzare.

Nella relazione che hanno scritto, loro parlano di una previsione di questo tipo come punta massima; vuol dire che probabilmente è un'azienda, presumo, che sia stagionale; io avendo lavorato in una azienda stagionale se parlano di punte massime vuol dire che in alcuni punti saranno meno persone in altri punti ci saranno più persone.

Come punta massima loro prevedono 85% di auto private con 666 dipendenti per turno; con 1,25 persone a veicolo quindi 533 veicoli; prevedono i bus, perché oltre all'area parcheggio c'è anche un'area navette bus che partiranno dai Comuni per prendere le persone che andranno a lavorare, quindi prevedono circa 78 dipendenti, non so come fanno a fare queste previsioni, con 30 persone su ogni minibus eccetera.

Poi prevedono anche delle bici e delle moto, ecco perché hanno chiesto anche la possibilità di fare questa ciclabile che dalla stazione arriva direttamente in azienda; avete capito tutti di che area sto parlando?

Ve la faccio vedere prima così, poi vi faccio vedere il disegno che mi hanno dato venerdì autorizzandomi a farvelo vedere.

Scusate se non uso le slide perché questa sera praticamente approviamo solo questa variante.

Qui c'è il ponte della ferrovia, questa è l'area Vitali, questa è l'Acciaieria per intenderci, qui c'è la cascina Motta e questa è la ferrovia. Noi questa sera approviamo solamente questa nuova rotonda che porterà all'interno dell'azienda e l'uscita del sottopasso che utilizzerà dove adesso c'è la cascina, per evitare che vada ad intralciare il flusso dei camion loro vogliono che le macchine possano passare sotto lì.

In più la Provincia di Bergamo, vi faccio vedere l'altro, ha già autorizzato anche l'entrata, adesso vedete meglio anche la dimensione del progetto che è questo; questa è la rotonda che vi sto parlando, questa è la rotonda della Acciaierie, qui c'è la rotonda che va verso Calcio quindi va verso l'Acciaieria, questo è il giro che va sotto che vi dicevo dove c'è la cascina e in più la Provincia ha già anche autorizzato l'entrata, solo l'entrata a senso unico, da questa parte qui; quindi qui andranno avanti in questo modo, qui c'è quella navetta che vi dicevo per i bus, questa qui è l'area parcheggio, l'area ufficio che è alta solamente 6 metri quindi sono 6.000 metri però su un piano unico per intenderci, mentre il capannone sarà alto 10 metri e mezzo perché ovviamente è un magazzino più la parte sopra, 10 metri e mezzo più la parte sopra; e questo è il capannone.

Come vedete la viabilità entra e gira un po' in tutta l'azienda.

Questo è il progetto che mi hanno dato per farvi vedere; che però come tempistica tenete presente che noi adesso dobbiamo approvare questa variazione, poi abbiamo 30 giorni più 30 giorni di tempo per le osservazioni, sapete che la norma prevede questo, e quindi noi dovremo aspettare 60 giorni e abbiamo già previsto un Consiglio comunale, i primi di ottobre, perché loro a metà settembre, dovrebbero, uso ancora il condizionale perché finché non si firma bisogna essere cauti, dovrebbero presentare il progetto in Comune; noi abbiamo già detto che però per 15 giorni lo terremo lì, faremo le nostre osservazioni perché non possiamo approvarlo prima di questa variante definitiva. Quando avremo fatto questa variante definitiva alla rotonda il 3 di ottobre noi saremo in grado di accettare il permesso a costruire.

L'idea dell'azienda è di partire a costruire dal primo di novembre; c'è però un problema, ecco perché siamo andati alla ACP venerdì, con il discorso del gasdotto perché passa sotto e ovviamente

serve anche l'Acciaieria dell'altra parte, però dovremo riuscire a risolverlo con il ponte che fanno a Natale, in quel periodo lì, dove magari possiamo bloccare la produzione dell'ACP.

Dovrebbero finire la costruzione di tutta questo entro settembre dell'anno prossimo, anzi loro a settembre vorrebbero essere operativi, quindi è una cosa molto veloce, stanno correndo, ci sono parecchi tecnici di aziende di Torino, legali che stanno facendo gli accordi e così via; anche se purtroppo quella convenzione che è stata fatta nel 2010, scusatemi il termine, è tutta a favore della Vitali. Cioè fare una convenzione del genere, non voglio usare aggettivi, però effettivamente è una cosa che ci mette molto in difficoltà, perché vi spiego: se questa azienda avesse accettato l'uscita a T invece della rotonda noi dovremmo far realizzare la convenzione come è stata fatta senza chiedere un euro in più; e loro hanno chiesto 350.000 € di opere a prezzo di listino, vuol dire che oggi a prezzo di mercato valgono 200.000 €, perché lo sconto 35 più o meno lo si fa in queste opere.

Noi utilizzeremo questa variazione anche se loro dicono: la Vitali, loro hanno già letto gli importi lì della convenzione, l'azienda finale ha fatto i conti, eccetera. Insomma un minimo anche di dignità, va bene che per noi penso che tutti abbiate capito che è importante per la comunità perché sicuramente per Civate sarà una cosa importante; perché vi stavo terminando di leggere questo, loro qui parlano appunto a regime come punta alta di 783 addetti a turno, quindi immaginate due turni, non vogliamo illuderci, sarebbero 1.400 persone, diciamo che saranno almeno 7/800 però si sta parlando veramente di tante persone.

Non sappiamo ancora perché come ho detto anche ai capigruppo, che ringrazio della disponibilità che sono venuti in Comune, l'azienda vuole fare lei un comunicato, una conferenza stampa nel momento opportuno, penso a settembre quando presenteranno la prima bozza di progetto, ed è da lì che poi loro diffonderanno un po' il progetto definitivo.

Quindi questa qui è la variante che si chiede che è comunque finalizzata e indispensabile per la realizzazione dell'opera perché loro l'hanno posta come condizione, e siamo partiti subito perché ci vogliono poi dei mesi per l'approvazione; i tempi sono strettissimi e quindi cercheremo di rispettarli; già domani mattina noi andremo avanti, abbiamo già l'accordo di presentarlo ai giornali, abbiamo già anche i prezzi stabiliti e quindi andremo avanti con l'approvazione, sperando che tutto si possa realizzare.

Se qualcuno ha qualche chiarimento, se non sono stato chiaro sulla variante, su questa variante che è solo la rotonda in sostanza adesso.

CONSIGLIERE GATTI. Io mi ripeto un po' giusto per proforma, ma anche perché è giusto farlo perché le domande che ho posto in riunione capigruppo è un po' un anticipo, però giusto per l'istituzione del Consiglio comunale, anche per chi ascolta, credo che sia opportuno anche ripetersi molto velocemente.

Quindi precisiamo che la questa sera il punto non riguarda tutto il resto di quello che ha detto, ma riguarda principalmente la rotonda e appunto la variante per quanto riguarda la rotonda di accesso; io l'ho già chiesto, lo richiedo: quindi la realizzazione del passaggio è vincolante per l'insediamento, giusto? Poi mi confermate dopo; appunto perché come ho detto in riunione l'importante è di non trovarsi una rotonda a vuoto e poi arriva alla fine e poi si tira anche indietro e poi magari ci resta anche qualcosa da pagare.

E poi volevo anche capire un po' se, cioè lei ha detto diciamo per quanto riguarda la questione degli oneri che state cercando appunto di trovare una quadra, ma io, sempre legato alla questione della rotonda, se ci sono delle clausole al momento diciamo penalizzanti per il Comune qualora ci fossero delle ipotesi diverse, cioè si fermano e non fanno niente in caso contrario?

Ok, va bene. faccio la dichiarazione dopo.

SINDACO. Nessuno, puoi fare la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GATTI. Votiamo a favore.

CONSIGLIERE CHITO'. Io voto a favore; ovviamente quando arriveremo in fase di approvazione del progetto penso che ci darete informazioni in più e potremo prendere visione in maniera un po' compiuta del progetto, magari in un'altra capigruppo; comunque il mio voto è favorevole.

CONSIGLIERE MOLERI. Siamo favorevoli.

CONSIGLIERE VESCOVI. Preso atto delle motivazioni che hanno reso necessaria la proposta di variazione urbanistica, analizzati i documenti allegati alla delibera, considerato che gli interventi sono coerenti con quanto previsto nel piano attuativo e conformi sul piano paesaggistico ambientale, Comunità Democratica vota a favore.

SINDACO. Volevo dire solamente che è ovvio che nel momento in cui ci sarà il progetto definitivo faremo un'assemblea con tutti i cittadini, quindi in quell'occasione chiameremo i tecnici, presenteremo; perché è inutile che vi faccia vedere io anche il progetto più esecutivo, però dire che il magazzino è situato così, in questo momento, giustamente come diceva Gatti aspettiamo la fase definitiva; però ripeto, vedendo che ormai da mesi ci sono 20/30 ingegneri, architetti che stanno correndo, presumo che la cosa, visto che di soldi ne hanno già spesi tanti; avrete visto anche che hanno controllato la viabilità sulla via per Calcio, non so se avete visto dei segnali per le macchine lì, hanno fatto tutto il controllo del territorio, perché c'è anche un problema, visto che c'è qui il Professor Caproni, anche un'area che ha qualche cosa di storico e stanno già vedendo con la Regione, quindi hanno già fatto anche questi studi approfonditi. Se c'è un paese sotto non te lo diciamo.

CONSIGLIERE CAPRONI. Non credo che ci sia un'area archeologica. L'unica presenza storica è il fosso bergamasco che però vedo che non è assolutamente toccato, quindi se dovessero... è già interrato da secoli, è segnato oggi dalla strada che parte dalla Mottella e va verso Santa Maria, se si conserva quello penso...

Dopo è ovvio che a livello archeologico comunque queste ditte hanno l'obbligo di far fare dei sondaggi preventivi, delle trincee per vedere se sotto...

SINDACO. Già fatto.

CONSIGLIERE CAPRONI. Già fatto? Comunque sono terreni che un tempo erano occupati da boschi, quindi non credo che ci potessero essere delle presenze umane.

SINDACO. Comunque per dirvi che solo per questo progetto hanno fatto tutti questi studi qua, tanto per darvi un'idea del lavoro che c'è sotto, quindi è una cosa veramente grande e sono super organizzati.

Allora mettiamo ai voti.

Chi è d'accordo per approvare la variante?

Immediata eseguibilità.

Unanimità. Grazie.

SINDACO. Andiamo avanti, punto numero 8.

Approvazione regolamento per l'assegnazione di borse di studio al merito scolastico.

Prego Assessore.

ASSESSORE CASATI. Prima di tutto ringrazio le minoranze, i Consiglieri, perché hanno fatto un lavoro super certosino del regolamento.

Però prima di entrare nel merito di tutti gli emendamenti proposti, per quanto riguarda le borse di studio al merito scolastico, riteniamo importante ribadire i motivi ispiratori di tale regolamento.

Le borse di studio comunali, diversamente dalle borse di studio assegnate da università o da associazioni culturali, dalle banche, da Regione Lombardia, non vertono principalmente, per quanto siamo convinti noi, sul sostegno economico per favorire lo studio degli studenti, ma su un riconoscimento nel proprio paese per tutti quegli studenti che credono nello studio e investono la propria vita su una carriera basata sugli studi; quindi il valore economico è un mero simbolo di riconoscimento.

Per una amministrazione, per la nostra, è importante valorizzare quanti più studenti dimostrano di impegnarsi nel raggiungimento eccellente dei risultati scolastici a seconda dell'età e quindi del loro livello scolastico.

Per questo si tende a non escludere nessuno di chi fa la domanda e rientra nei criteri stabiliti, pur dovendo fare riferimento a un budget che varia di anno in anno compatibilmente con le risorse finanziarie.

Si fa presente che fino a due anni fa la somma stanziata era di 2.000 € e c'è stato un graduale aumento per arrivare quest'anno a stanziare 3.500 €.

Questo va premesso perché la maggior parte degli emendamenti, in particolare quelli proposti da Kicicrede, per essere accolti in toto sarebbe necessario lo smantellamento della struttura del regolamento perché c'è un'impostazione totalmente diversa e come credo dirò alla fine anche abbastanza condivisibile nel suo insieme, ma i motivi ispiratori del nostro distribuire le borse ha proprio un'impalcatura completamente diversa che cercherò di spiegare.

Per quanto riguarda... cominciamo da Chitò?

Sinceramente non ho la data di chi ha iniziato.

Sono protocollati prima, sinceramente non ho preso l'originale.

CONSIGLIERE CHITO'. Un cosa velocissima che volevo chiedere, che ho notato che nella proposta di delibera di solito mettete quando i Consiglieri presentano gli emendamenti e c'è anche il parere di regolarità; io in questo caso, presumo che siano tutti regolarmente tecnici se ne discutiamo, però solitamente nella proposta di delibera mettete; emendamenti presentati dal Consigliere Gatti piuttosto che...

ASSESSORE CASATI. Non è giunto il parere?

CONSIGLIERE CHITO'. No.

ASSESSORE CASATI. Non vi è stato spedito però c'è.

CONSIGLIERE CHITO'. Ho presunto però volevo avere conferma.

ASSESSORE CASATI. Per quanto riguarda gli emendamenti proposti dal Consigliere Chitò; allora il primo è quello di proporre al Consiglio comunale di istituire, mediante propria deliberazione, una commissione permanente giudicatrice per l'assegnazione delle borse di studio al merito scolastico, con una commissione composta da Assessore all'istruzione come Presidente, un rappresentante per ciascun gruppo consiliare designato dal gruppo medesimo, e il responsabile del servizio competente con funzione di Segretario.

Per quanto ci riguarda non ci sembra opportuna l'istituzione di una commissione giudicatrice; in particolare e perché la valutazione dei criteri di votazione è un mero atto tecnico, non è necessaria una decisione, una linea politica e quindi non riteniamo opportuno una commissione per questo primo motivo.

Il secondo motivo è quello che la proposta di commissione giudicatrice non prevedeva neanche il criterio di proporzionalità tra i vari elementi; perché è vero che all'articolo 27 dello statuto si prevedono le commissioni che garantiscono ovviamente in questo caso una decisione di aggiudicazione delle borse di studio, ma nelle minoranze non è stato previsto il criterio di proporzionalità; e quindi considerando che ci sarebbe solo l'Assessore e tre Consiglieri di minoranza si andrebbe in minoranza la maggioranza, quindi per una questione proprio di impossibilità tecnica.

CONSIGLIERE CHITO'. A proposito di questo discorso, infatti l'avevamo già fatto sabato in capigruppo e infatti è stata una mia svista; nel senso che mi sono resa conto poi del fatto che ho messo un rappresentante per gruppo consiliare quando invece come realtà nelle commissioni come giudici popolari, commissione elettorale, ovviamente c'è un rappresentante...

Io posso in questa sede modificare l'emendamento o è così; poi magari non lo accogliete comunque però giusto perché prendo atto della mia svista, se mi è possibile riemendarlo.

ASSESSORE CASATI. In ogni caso però, siccome ci sarebbe... allora riemendandolo ovviamente il consiglio assumerebbe anche il parere favorevole tecnicamente; ma il fatto di istituire una commissione non lo consideriamo comunque una proposta accettabile per la questione che ho detto prima...

CONSIGLIERE CHITO'. Da un punto di vista formale, visto che è proprio una svista stupida, ci tengo a poterlo emendare e mettere un membro delle minoranze; poi ovviamente comprendo se secondo voi... cioè io questa proposta di deliberazione...

... per la commissione è perché comunque il ragionamento, volevo portare anche in Consiglio comunale il ragionamento delle commissioni che mi ricordo che già nel programma elettorale comunque in diverse occasioni avete detto che ci avreste tenuto a istituire delle commissioni, e quindi mi sembrava una buona opportunità per portare in Consiglio comunale il tema; se voi mi dite che comunque, visto che il ragionamento a priori è questo, i miei emendamenti nascono da questo; nascono che vedendo un po' questo regolamento nel complesso mi è sembrato che un po' il Consiglio comunale non fosse preso molto in considerazione, sia per quanto riguarda, lo stanziamento delle tariffe infatti poi dopo c'è un altro emendamento...

... e anche per quanto riguarda la questione dell'assegnazione; quindi al netto del fatto che effettivamente da un punto di vista tecnico ci andava scritto "un solo rappresentante della minoranza votato dal Consiglio comunale", io in questo senso lo modifico...

(Interventi sovrapposti)

CONSIGLIERE CHITO'. In ogni caso comunque il senso della proposta della commissione era un po' questo, coinvolgere il Consiglio comunale attraverso un suo membro eletto dal Consiglio comunale nell'assegnazione delle borse di studio.

ASSESSORE CASATI. Quindi il primo emendamento non viene accettato.

SEGRETARIO. Se ci sono delle posizioni diverse in qualcuno di questi articoli vale la pena votarli uno per uno e poi si fa la votazione complessiva.

Secondo il regolamento è sufficiente che lo chieda un quinto dei Consiglieri e quindi il problema non si pone, cioè la votazione divisa.

CONSIGLIERE GATTI. Io, come vi ho già detto giovedì sera, in momenti diversi stavolta, però non ci ho visto questa malizia numerica, l'ho visto proprio come una commissione consultiva, cioè che uno votasse, anche perché comunque si leggono, non c'è bisogno di commentarli.

Io voterò a favore perché al di là dell'atto, al di là della questione numerica condivido il fatto di aprire comunque, non ho visto questa malizia che la maggioranza andava sotto su una questione palesemente numerica. Tutto qua, quindi voterà a favore.

ASSESSORE CASATI. È tecnica, non è malizia.

CONSIGLIERE GATTI. Nel senso, quando avete detto però andiamo sotto con i numeri io non ci ho neanche posto...

Il discorso della votazione non ci ho vista questa cosa. Comunque voteremo a favore.

ASSESSORE CASATI. Anche perché sono dati oggettivi le votazioni presentate dagli studenti.

SINDACO. Se non ci sono altre osservazioni, chi approva questa modifica, questo emendamento modificato? 3. Contrari?

ASSESSORE CASATI. Il secondo emendamento riguarda una precisazione, un'aggiunta che riteniamo opportuna: le borse di studio vengono consegnate nel corso di una cerimonia pubblica; quasi sicuramente sempre avverrà in una cerimonia pubblica e quindi questo emendamento, questa aggiunta viene accettata come integrazione di precisazione anzi grazie di averlo fatto.

SINDACO. Chi è d'accordo?

ASSESSORE CASATI. L'emendamento della precisazione: le borse di studio vengono consegnate nel corso di una cerimonia, emendamento 1.1.

Emendamento 1.2; il Consiglio comunale in sede di approvazione di bilancio di previsione del piano di diritto allo studio determina per ciascun anno l'importo complessivo delle borse di studio; in seguito la Giunta comunale mediante propria deliberazione determina l'importo di ognuna delle sei graduatorie di cui al punto successivo.

Anche questa precisazione nella quale in pratica di fatto è così; è una precisazione che aggiunge l'intervento della Giunta non prima della deliberazione del Consiglio comunale che approva nel bilancio l'importo totale da attribuire alle borse di studio.

Quindi accettiamo questo emendamento per la precisione che apporta, per quanto ci riguarda.

SINDACO. Chi è d'accordo? Unanimità.

ASSESSORE CASATI. Poi, articolo 3, emendamento 3.1; viene barrato il punto D nel quale si dice che: qualora il numero delle domande presentate per ciascuna area della scuola secondaria di secondo grado fossero superiori o inferiori al numero di borse di studio istituite per quell'area, si terrà in considerazione il numero totale delle borse di studio.

Qui invece viene aggiunto il punto D cambiato: qualora non pervenissero domande per una delle sei graduatorie di cui all'articolo 2, l'importo per essi stabilito verrà equamente ripartito nelle altre graduatorie.

In realtà è quello che succede, cioè quando per qualche fascia di scolarizzazione non rientra il numero stabilito, si vien tutto a implementare in una unica graduatoria.

CONSIGLIERE CHITO'. Infatti il senso più o meno è quello, però leggendolo... cioè la frase mi sembrava un po' lunga, l'ho voluta....

È un emendamento propositivo, poi ovviamente, mi sembrava un po' più immediata la comprensione giustamente ... va beh che uno che legge questo regolamento è uno studente universitario e quindi non ha sicuramente problemi a capirlo, come nessun altro peraltro, però mi sembrava così messa un po' più sintetica...

Il senso era quello.

ASSESSORE CASATI. Viene accettata la modifica, l'importo delle borse di studio è stabilito nei vari gradi scolastici, infatti costituisce un'unica graduatoria dopo la decisione delle domande accettate. Quindi accettiamo l'emendamento.

SINDACO. Chi è d'accordo? Unanimità.

ASSESSORE CASATI. Emendamento 3.2; anche qui una precisazione; in questo caso non ci sentiamo di accettarlo perché è una precisazione che non è necessaria perché non ci sono numeri di mezzo; allora, l'emendamento dice che: il punteggio conseguito nell'anno scolastico precedente alla richiesta di presentazione della domanda deve riportare la votazione finale di 9 e 10, questo era il nostro testo. Il Consigliere Chitò modifica con: la votazione finale di almeno 9; siccome non ci sono i voti di mezzo, non c'è il 9 e mezzo, 9 e 10 è chiaro non esistono i punti di mezzo nella scuola.

CONSIGLIERE CHITO'. Io ho pensato, mettendo "almeno" si ricomprende sia il 9 che il 10, nel senso...

ASSESSORE CASATI. 9 e 10, sono solo quelli.

CONSIGLIERE CHITO'. 9 e 10 voi avete messo; io mettevo "almeno" e sicuramente mettendo almeno 9 è ricompreso anche il 10.

(Interventi sovrapposti)

CONSIGLIERE CHITO'. Era una cosa... per me è più immediato mettere almeno 9 e sicuramente leggendo capisco che c'è il 10, anche 9 e 10. Direi di non discutere, discutiamo più che altro di quelli dopo.

Va bene.

ASSESSORE CASATI. Quindi questo non riteniamo opportuno accettarlo.

CONSIGLIERE GATTI. Scusate, io voglio fare una precisazione visto che siamo al 3.2, che voterò contrario ma perché noi avevamo proposto il 10 e tolto il 9, solo perché è in contrasto.

ASSESSORE CASATI. Allora, chi sono i favorevoli? Contrari?

Poi l'emendamento 3.3; allora c'è da dire che quest'anno nella premessa, mi sono anche dimenticata questa cosa, che la modifica al regolamento è stata fatta perché abbiamo voluto aggiungere le borse di studio per le lauree sia triennale che magistrale e quindi andava adesso inserita questa tipologia di valutazione che per noi è stata così ripartita: per quanto riguarda la scuola secondaria di secondo grado 90 su 100 per meritare la borsa di studio; per quanto riguarda la laurea triennale 110 e lode; per quanto riguarda la laurea magistrale 110 e lode. Il Consigliere chitò fa appunto delle modifiche e per la laurea triennale e per la laurea magistrale propone un nuovo criterio che è quello di almeno 105/110 come valutazione per aggiudicarsi la borsa di studio per la laurea triennale, e anche la stessa valutazione 105/110 per la laurea magistrale; poi gli altri criteri sia per l'età, sia per le varie scadenze questi sono stati considerati tali e quali alle nostre.

CONSIGLIERE CHITO'. Posso spiegare? Io come vi ho già detto in riunione di capigruppo però logicamente lo ripeto qua, secondo me introdurre un criterio che permette di presentare la domanda, introduce come requisito nel bando solamente il 110 e lode è un requisito troppo restrittivo; voi mi avete fatto questo ragionamento in capigruppo, mi avete detto che voi non volete trovarvi nella situazione di avere più 110 e lode e dovere escludere qualcuno; però per come la vedo io mettendo questo requisito, unicamente il 110 e lode, c'è una esclusione a priori, cioè tu non dai la possibilità a una persona che non ha preso 110 e lode di presentare il requisito; mentre invece per come la vedo io introdurrei questo requisito, almeno 105 puoi presentare la domanda, poi ovviamente a parità, cioè se ci sono candidati con votazione diversi privilegi chi ha il voto più alto, se ci sono voti uguali privilegi chi si è laureato in tempo secondo le tempistiche del corso che tra l'altro è un altro emendamento, e qualora ci sia parità di voto, parità di candidato in corso devi utilizzare un criterio e utilizzi il criterio di presentazione della domanda; visto che appunto, la modifica più importante al regolamento è proprio l'introduzione delle borse di studio per gli studenti universitari che secondo me è una cosa molto importante ed è abbastanza rilevante, introdurre come requisito il solo 110 e lode mi sembra che, tra virgolette, per dirla molto piatta, taglia fuori molta gente e comunque un 105 direi che è un voto abbastanza alto; sono disposto anche a riemendarlo in questa sede e magari ad alzarlo anche a 108, però introdurre il solo 110 e lode secondo me è troppo restrittivo, cioè darei la possibilità di presentare la domanda e poi, tra virgolette, i candidati se la giocano in competizione a seconda del voto che hanno preso.

ASSESSORE CASATI. Allora, noi questo emendamento non... ho capito il tuo ragionamento; nella realtà abbiamo considerato tutte le diverse tipologie di laurea, quindi anche quella triennale, tutte le varie tipologie e quindi vedendo un po' anche i risultati sul territorio, ci siamo resi conto che considerare l'eccellenza in un momento finale dei tuoi studi sia un valore aggiunto; ovviamente se avessimo un budget esagerato allora farebbe la differenza, ma dobbiamo purtroppo cercare come criterio preliminare che abbiamo detto di accontentare il più possibile e quindi almeno all'ultimo stadio del livello di studio richiediamo il criterio dell'eccellenza; siamo stati sul 9 e sul 10 per la secondaria di primo grado, il 90/100 sulla secondaria di secondo grado, ma nella laurea riteniamo che sia importante riconoscere proprio l'eccellenza.

CONSIGLIERE CHITO'. ... però in ogni caso dal mio punto di vista, da un punto di vista oggettivo anche mettendo il 105/110 sicuramente l'eccellenza poi ha la prevalenza, cioè se c'è un candidato che ha preso 110 e lode è ovvio che la prenderà lui a meno che ci sia un altro candidato con le stesse condizioni e quindi ci sono poi i vari criteri, però in ogni caso mettendo anche il 105/110 o il 108/110 l'eccellenza viene privilegiata in ogni caso perché logicamente è giusto che in una borsa di studio venga privilegiato il candidato che ha preso il voto più alto. Cioè secondo me anche al di là del fatto...

ASSESSORE CASATI. Ce ne sono già sul territorio quest'anno...

CONSIGLIERE CHITO'. Al di là dell'importo delle borse di studio, secondo me passa un messaggio non molto positivo; cioè nel senso, ripeto, sono 108 se secondo voi 105 è troppo basso, però mettere unicamente il 110 e lode secondo me è un messaggio davvero restrittivo soprattutto considerando il fatto che l'intento del regolamento, la modifica più rilevante è proprio introdurre le borse di studio al merito scolastico per gli studenti universitari. Poi come dice giustamente il Consigliere Moleri potrebbe capitare il caso che non c'è alcun candidato, anche sicuramente sono convinta che ci sono tantissimi che prendono questa votazione, però può esser anche solo il 110, quello che prende il 110 che non ha la lode non può presentare la domanda; quanto meno se il 108 vi sembra troppo basso io metterei quanto meno il 110 e 110 e lode, cioè tiro proprio fino all'ultimo, perché veramente secondo me è un po' ingiusto, passa un messaggio un po' sbagliato e considerando che comunque il candidato top se la gioca meglio degli altri sicuramente alla fine...

SINDACO. Io vorrei solo precisare che a livello di Regione Lombardia le uniche borse di studio che si danno è il 100 e lode alla scuola superiore; quindi il 100 no, solo il 10 e lode. Si parla di eccellenze, sto parlando delle medie superiori.

CONSIGLIERE CHITO'. ... qua si sta parlando di un ragionamento in cui stiamo decidendo quale è il requisito affinché una persona può presentare la domanda, non è che io sto dicendo che la deve prendere il 105, cioè questo è il messaggio che deve passare chiaro.

ASSESSORE CASATI. Era anche per premiare...

SINDACO. Mi spiace ma tu non rientri.

(Interventi sovrapposti)

CONSIGLIERE CAPRONI. Io sarei favorevole. Anche perché non penso che a Civate saltino fuori due o tre lauree da 110 all'anno, magari! Non ci credo, fammi vedere.

SINDACO. C'è già un 110 e lode di un mese fa.

CONSIGLIERE CAPRONI. Quanti? Uno.

SINDACO. Uno un mese fa. Poi non so gli altri.

CONSIGLIERE CAPRONI. Ho capito, però non capita tutti gli anni, giustamente.

(Interventi sovrapposti)

ASSESSORE CASATI. Diciamo che come criterio accettiamo, perché se c'è il 110 e lode ovviamente...

Facciamo 110 e 110 e lode, ma adesso devi presentare la rettifica all'emendamento...

CONSIGLIERE CAPRONI. Anche perché alla data della premiazione si può almeno citare quelli che hanno superato quel minimo, sarebbe una soddisfazione anche per loro.

ASSESSORE CASATI. Rettifichiamo ora?

CONSIGLIERE CHITO'. Non sono comunque contenta però piuttosto che niente meglio piuttosto, facciamo 110 e 110 e lode, anche comunque con tutto quello che... non mi ripeto.

SINDACO. Allora, chi è d'accordo su questa variazione?

CONSIGLIERE GATTI. Noi avevamo già messo nei nostri emendamenti 110 e quindi voteremo...; avremmo votato contrari al 105, ma non perché era il 105 sbagliato, perché andavamo nella stessa direzione ma avremmo alzato appunto di più, quindi votiamo a favore sia al 3.3, che al 3.4.

ASSESSORE CASATI. È la stessa cosa, sia per la laurea triennale, sia per la laurea quadriennale.

SINDACO. Chi è d'accordo? Unanimità.

ASSESSORE CASATI. L'emendamento 4.1, anche questo è una modifica formale che accettiamo, perché è una questione formale di avere inserito due volte piuttosto che una, una precisazione sulla consegna della copia delle schede di valutazione degli ultimi due anni, quindi votiamo favorevole e accettiamo questa precisazione.

SINDACO. Chi è d'accordo? Ok. Avanti.

ASSESSORE CASATI. L'articolo 6, emendamento 6.1 relativamente ai diplomi di laurea triennale e magistrale, anche questa precisazione viene accettata, perché inserisce appunto una precisazione in considerazione alle tempistiche fissate sui piani di studio per l'aggiudicazione in sede di parità, per cui accettiamo anche l'emendamento 6.1.

SINDACO. Chi è d'accordo?

CONSIGLIERE GATTI. Noi voteremo contrari solo per una questione temporale, che noi avevamo abrogato.

ASSESSORE CASATI. Per la Consigliera Chitò abbiamo finito.
Passiamo agli emendamenti di Kicicrede.

CONSIGLIERE GATTI. Non voglio peccare di presunzione, di egocentrismo, però direi che magari spiego un attimino quello che alla fine è all'ipotesi... che giusto per far capire a chi ci ascolta e anche agli altri Consiglieri, e dopo facciamo le valutazioni emendamento per emendamento.

Per farla in breve noi, come ha già anticipato l'Assessore, abbiamo completamente un po' stravolto, ma non perché, come ho già spiegato nella riunione, non perché il lavoro che abbiamo fatto lei sia denigrante, anzi è stata comunque una occasione per rinnovare questo regolamento; noi come già ci eravamo prefissati già dall'inizio del mandato abbiamo comunque una concezione del merito in termini assoluti, nel senso che per noi il merito ha davvero un valore, quindi in tutti gli emendamenti che abbiamo presentato c'è questo principio in cui noi crediamo; in sostanza noi chiediamo con questi emendamenti qua, modifichiamo il ragionamento in questo senso: di suddividere praticamente le borse di studio per graduatoria, per ogni tipo di scuola; per ogni tipo di scuola segnare un massimale e ogni richiedente in base ai requisiti accede a quella tipologia di scuole e viene suddiviso l'importo assegnato a quella tipologia di scuola per il numero di partecipanti in modo da non lasciare fuori nessuno; qualora dovessero avanzare dei soldi o vengono destinati alle altre graduatorie oppure vengono istituiti in un fondo che vengono assegnati in parte al piano di diritto allo studio, in parte alle borse di studio parlando dopo. Grazie.

ASSESSORE CASATI. Sì, devo dire che come detto prima come impostazione non c'è proprio nulla da dire, sicuramente è molto pertinente, molto precisa; c'era questo problema: che quando il primo anno avevamo consegnato le borse di studio, proprio per una questione di aver stabilito a monte i massimali e i tetti o le cifre predefinite a priori, avevamo dovuto escludere uno studente o due, non mi ricordo neanche esattamente, mi sembra solo uno, e quindi c'era stata fatta questa osservazione; oltre a esserci sentiti anche noi dispiaciuti del fatto che un ragazzino era rimasto escluso; e quindi avevamo in sede di Giunta rielaborato questo tipo di attribuzione sicuramente meno precisa, con meno modelli matematici ma che ci permette di accettare in pratica tutte le borse; e poi dobbiamo sempre in sede di Giunta valutare il criterio, quindi l'anno scorso avevamo fatto, dopo che avevamo conteggiato tutte le borse presentate e quindi accettabili, avevamo fatto ai dieci, per esempio, il 100% del tetto stabilito, agli altri il 50% però lo decidi in sede di Giunta proprio a causa di budget piuttosto limitato e per non escludere nessuno, tanto è vero che l'anno scorso per arrotondare delle borse di studio abbiamo all'ultimo minuto aggiunto altri 100 € per arrotondare con l'inclusione di alcuni ragazzini.

Come dicevo prima perché il significato a cui si vuole dare rilievo è non tanto l'importo, quanto la questione di valorizzare tutti, non tanto perché percepiscono un quid, ma soprattutto per dare valore territorialmente alla presenza di questi ragazzini e ragazzine che "valgono" in una parola.

Quindi ecco, gli emendamenti ne abbiamo accettati alcuni sì, la maggior parte no, proprio perché stravolgono completamente la scelta che noi lasciamo come ultima istanza alla delibera di Giunta finale, proprio in base al numero delle borse che arrivano, al numero delle richieste pervenute.

CONSIGLIERE GATTI. Come già spiegati, come già in riunione comunque lo ripeto, non era un modo per denigrare il lavoro, no assolutamente...

ASSESSORE CASATI. Apprezzabile ripeto, perché avendo avuto forse più tempo si poteva rivedere insieme la cosa; c'è stata anche una questione di tempo per cui nulla esclude che avendo magari dei budget più importanti si può ristrutturare in una maniera più meticolosa.

CONSIGLIERE GATTI. Diciamo che fatta questa premessa non dibatterò ogni emendamento nel senso che il ragionamento per noi andava preso in toto e l'emendamento è stato proprio di andare a modificare ma per andare a costruire un tipo di regolamento diverso secondo un tipo di ragionamento diverso; quindi noi voteremo a favore ovviamente di tutti gli emendamenti perché il ragionamento secondo noi andava preso in toto.

ASSESSORE CASATI. Prende un'altra strada, però avete visto anche voi che l'esempio minimo che siete riusciti a portare, nel senso che stabilendo quelle cifre ci volevano almeno 7.200 € come esempio di...

(Interventi sovrapposti)

ASSESSORE CASATI. Se riuscissimo ad arrivare a queste cifre da parte nostra c'è tutta la volontà di rimettere in discussione un regolamento ben più criteriato.

CONSIGLIERE GATTI. Ok, grazie.

ASSESSORE CASATI. Allora, per quanto riguarda il primo, articolo 2, qui c'è appunto la precisazione che viene eliminato il numero e viene aggiunto rispetto all'importo "totale suddiviso nei diversi gradi scolastici"; cosa che noi non possiamo accettare perché se stabiliamo a monte la divisione dei vari ordini scolastici vuol dire che stabiliamo dei tetti e quindi non sappiamo quante borse di studio possiamo attribuire e quindi questo emendamento non lo possiamo accettare.

SINDACO. Quindi chi è che accetta questa modifica? Chi la respinge?

ASSESSORE CASATI. Articolo 3, vengono in pratica eliminati i criteri C e D che sono quelli che per noi stabiliscono le graduatorie e voi per quanto riguarda i requisiti proponete 10 su 10 per la secondaria di primo grado anziché 9 su 10; 95/100 per la secondaria di secondo grado anziché 90/100; l'introduzione, anzi l'aggiunta di essere almeno iscritti al primo anno di un corso di laurea o corso ITS che accettiamo, perché comunque è un corso post secondaria; e la votazione nella laurea magistrale 110/110 e lode viene lasciata; quindi riteniamo di non accettare l'innalzamento delle votazioni che proponete ma accettiamo l'integrazione dei corsi ITS, quindi Segretario dobbiamo disgiungere...

Quindi il primo articolo 3, criteri e requisiti non lo accettiamo.

SINDACO. Favorevoli? Contrari?

ASSESSORE CASATI. Mentre accettiamo l'integrazione sempre all'articolo 3 dell'aggiunta "corsi ITS".

Allora, l'eliminazione dei commi non l'accettiamo.

Poi la variazione delle valutazioni non l'accettiamo.

SINDACO. Favorevoli? Contrari?

ASSESSORE CASATI. Mentre accettiamo l'integrazione: oltre a un corso di laurea anche i corsi ITS, questo lo accettiamo.

No, tutte le varie valutazioni no.

(Interventi senza microfono)

ASSESSORE CASATI. Accettiamo l'aggiunta dei corsi ITS.

Articolo 4, documentazione; anche qui accettiamo l'aggiunta dell'ITS al comma C, ma per il motivo del criterio che per noi è fondamentale, per uno dei criteri importanti in caso di parità che è il

comma D, non lo possiamo accettare; accettiamo quindi l'aggiunta del C ma non l'eliminazione del D.

Il C sì.

No, l'hanno fatto due volte in due punti diversi.

(Interventi senza microfono)

ASSESSORE CASATI. E il comma D sempre nell'articolo 4 no.

(Interventi senza microfono)

ASSESSORE CASATI. Anche qui infatti il parere tecnico non era favorevole perché era fondamentale per la nostra...

(Interventi senza microfono)

ASSESSORE CASATI. Ce n'è uno non favorevole.

Poi l'articolo 6 dove veniva eliminato tutto l'articolo sulla parità, ovviamente per la questione di un'altra impostazione, compresa l'abolizione dell'esclusione delle materie di educazione fisica e religione cattolica; anche questo non lo possiamo accettare sempre per la premessa iniziale; tra l'altro preciserei che l'esclusione di educazione fisica al pari dell'insegnamento della religione cattolica... innanzitutto premesso che l'educazione fisica fa parte comunque delle discipline e quindi assolutamente non è che la consideri una materia, una disciplina di secondo grado; però al pari della religione cattolica può essere una disciplina esonerata per diversi motivi, per motivi fisici, per motivi di problematiche anche temporali, può capitare, come ci è capitato, che non veniva espresso il voto sia nell'educazione fisica che nella religione cattolica; quindi l'esclusione è stata fatta per questo motivo.

No, è tutto insieme questo.

Per quanto riguarda l'emendamento che sostituisce l'articolo 6 e mette tutti gli altri criteri, abbiamo espresso che pur apprezzando l'idea di impostazione di un'altra modalità di fissazione dei premi, tuttavia i massimali introducono un elemento di rigidità nella distribuzione del fondo annuo disponibile che contrasta con la variabilità con cui gli studenti meritevoli si possono distribuire di anno in anno nei diversi gradi di diploma, e quindi ci proibirebbe di poter considerare il maggior numero, detto in parole povere; quindi non accettiamo la modifica dell'articolo 6 e tutta la vostra controproposta.

CONSIGLIERE GATTI. Faccio solo un appunto sul discorso di educazione fisica, che ne abbiamo già parlato perché comunque mi sono consultato con un professore e mi ha detto che comunque in determinati casi l'educazione fisica serve come elemento di valutazione migliorativo o peggiorativo nel caso l'alunno dovesse avere problemi. Quindi questo ci tenevamo perché comunque anche nel fatto di favorire attività motoria dei ragazzi eccetera... ok.

ASSESSORE CASATI. Indubbio. Però ci sono casi di esonero quindi precluderebbe la cosa.

Noi non possiamo accettare la modifica.

CONSIGLIERE CHITO'. Posso... ovviamente devo respingere il ragionamento dei massimali perché anche io ho mantenuto il criterio loro, però volevo votare favorevole all'inserimento

dell'educazione fisica visto che comunque è una disciplina che fa media; quindi io voterei a favore rispetto a quell'aspetto dell'inserimento dell'educazione fisica.

(Intervento senza microfono)

ASSESSORE CASATI. Allora, l'articolo 6... tu includevi?

Loro hanno eliminato tutto e si teneva a precisare il perché; loro hanno eliminato tutto l'articolo 6, tutto e ne hanno sostituito un altro. Quindi fa parte di un unico emendamento.

(Intervento senza microfono)

ASSESSORE CASATI. Ma nella loro proposta non è neanche detta questa cosa, ci tenevo a precisare la nostra scelta, perché nella loro proposta non si parla...

CONSIGLIERE CHITO'. Era per dire che comunque condividevo lo spirito...

ASSESSORE CASATI. Ma nella loro proposta non c'è questa precisazione dell'esclusione di educazione fisica e di religione, hanno eliminato tutto l'articolo.

(Intervento senza microfono)

CONSIGLIERE CHITO'. Se non c'è una specifica esclusione vuol dire...

ASSESSORE CASATI. Poi chiaramente proceda lei Segretario così...

(Interventi senza microfono)

ASSESSORE CASATI. Emendamento 12, le eccezioni, quello dell'articolo 6; ah no, era l'aggiunta e ovviamente poi l'articolo 8, avendo eliminato il 7 modificandolo diventava l'8 e quindi ancora per noi non è possibile accettarlo perché è tutta una impostazione diversa.

Votazione finale.

Questo non si può accettare perché era la loro aggiunta.

(Interventi senza microfono)

CONSIGLIERE CHITO'. Io approvo il regolamento così come modificato; mi spiace un pochettino per soprattutto il fatto che non è stato accettato il requisito del 105 per le borse di studio però almeno il 110 va bene; ho votato contro agli emendamenti proposti dal Consigliere Gatti che erano completamente in contrasto con i miei, quindi la questione temporale, il 95, ma ho approvato gli altri perché comunque riconosco che è stato fatto un bel lavoro, e l'auspicio che l'importo delle borse di studio aumenti e non sia solo 3.500 riterremo in considerazione i criteri introdotti dal Consigliere Gatti ed eventualmente modificare nuovamente il regolamento; sicuramente sarebbe una bellissima notizia e comunque per questo momento approvo il regolamento così come modificato.

CONSIGLIERE GATTI. Io ho già penso detto prima, noi voteremo contrario ma non perché il regolamento proposto non sia valevole ma perché il nostro tipo di ragionamento era comunque tutt'altro. Grazie.

CONSIGLIERE MOLERI. Favorevole.

CONSIGLIERE VESCOVI. Comunità Democratica approva il regolamento borsa di studio così come emendato nelle precedenti votazioni.

SINDACO. Bene, facciamo la votazione complessiva?

Allora, chi è d'accordo? Contrari?

Immediata eseguibilità, favorevoli?

SINDACO. Punto numero 9.

Mozione presentata dal Consigliere Chitò concernente il sollecito alla rimozione dell'eternit non ancora dismesso.

Chiedo al Consigliere Chitò se vuole leggere la mozione.

CONSIGLIERE CHITÒ. Ovviamente non la sto a rileggere tutta. La mozione riguarda il sollecito alla rimozione dell'eternit non ancora dismesso.

Avevo già presentato questa mozione al Consiglio comunale del 30 di ottobre, poi avevo parlato con l'Assessore Pagani poco prima dell'inizio del Consiglio comunale che mi aveva appunto detto che ci sarebbe stata una conferenza intergovernativa in tema; e visto che questa conferenza non ha portato sostanziali modifiche alla normativa ho ripresentato questa mozione con il testo tale e quale ad eccezione del "considerato inoltre che la detrazione fiscale sulle spese sostenute per interventi di riqualificazione ed ecobonus" perché a differenza della disciplina che vigeva l'anno scorso in cui c'era l'unica percentuale di agevolazione unica al 65, quest'anno lo sconto scende dal 65 al 50 per le spese sostenute da primo gennaio 2018, mentre invece il credito di imposta rimaneva uguale.

In sede di incontro sabato mattina, proprio per il fatto che abbiamo purtroppo preso atto del fatto che questo testo unico amianto sembra che non nasca mai quindi non c'è questo termine, ho tolto la frase del "sollecitato". La puoi leggere tu perché io ce l'ho qua già cambiata.

ASSESSORE PAGANI. Allora, io chiedevo al Segretario perché nella dicitura della PEC che ha inviato infatti avevo letto all'inizio c'era mozione avente ad oggetto: rimozione dell'eternit non ancora dismesso; io ho letto questa virgolettata e ho detto: ok, ha tolto già quella parte dove si diceva "sollecitare"; poi invece leggendola, come ti ho detto in fase di riunione, avevi modificato solo...

(Intervento senza microfono)

ASSESSORE PAGANI. L'ecobonus, e quindi non so se hai già comunicato al Segretario l'intenzione di...

Quindi ci sarebbe da togliere l'indicazione sia nell'oggetto dove c'è scritto "sollecito alla", ma lasciare "rimozione dell'eternit non ancora dismesso".

E togliendo la prima richiesta che viene fatta al Sindaco e alla Giunta.

(Intervento senza microfono)

ASSESSORE PAGANI. Probabilmente è arrivata oggi.

(Intervento senza microfono)

ASSESSORE PAGANI. Perché le PEC di solito c'è un giorno in più.

(Interventi senza microfono)

ASSESSORE PAGANI. Ok, quindi adesso io posso rispondere.

Posso leggere?

(INTERVENTO). Voglio fare una domanda al Segretario. Noi a Cividate abbiamo l'asilo nido, e di fronte all'asilo nido ci sono alcuni garage che sono coperti da eternit; allora, noi però non sappiamo se questo eternit è trattato per cui può rimanere, oppure no; volevo sapere cosa dobbiamo fare.

(Intervento senza microfono)

ASSESSORE PAGANI. All'ATS, nell'elenco che ci ha aggiornato non... a parte che non c'è ancora un obbligo, una data, ma non c'è obbligo di rimozione perché risulta non friabile secondo i calcoli fatti da ATS, e quindi noi teniamo...

È la prima cosa che avevo chiesto quando sono diventata Assessore ai servizi sociali, perché nell'andare in visita all'asilo nido avevo visto alcuni di questi tetti che non erano ancora stati bonificati; avevo chiesto all'ufficio tecnico e nell'elenco che avevamo questi tetti, tutti non risultavano da sostituire; alcuni dei cittadini cividatesi che abitavano in queste abitazioni li hanno bonificati, altri non avendo l'obbligo non l'hanno fatto ma proprio perché anche nell'elenco che è agli atti di ATS non risultano di carattere friabile, questo è il termine tecnico per obbligare alla rimozione.

SEGRETARIO. Non risultano con quel carattere, però insomma qualora si voglia togliersi ogni residuo dubbio si chiede una specifica richiesta.

ASSESSORE PAGANI. Certo.

Rispondo alla Consigliera Chitò.

Partendo dal tema della sensibilizzazione ricordiamo che già in data 27 novembre 2015 questa amministrazione nell'ambito dell'iniziativa della settimana europea per la riduzione dei rifiuti ha organizzato dopo anni di silenzio una serata a tema eternit ed amianto in Lombardia e nella bassa bergamasca, rischi e soluzioni, alla presenza di esperti, amministratori, comitati e cittadini.

Ricordiamo che dal 2016 l'ammontare del costo di smaltimento dell'eternit abbandonato sul nostro territorio comunale è stato di oltre 2.500 € che sono gravati su tutti i cittadini cividatesi e lasciare abusivamente l'eternit senza il giusto trattamento di sicurezza è un vero attentato alla salute pubblica.

Per incentivare e facilitare l'attività di rimozione e smaltimento dell'amianto in sicurezza al fine di evitare l'abbandono dei materiali contenenti amianto sul territorio comunale, superare le difficoltà tecnico amministrative ed economiche per la sua rimozione, che possono costituire un disincentivo allo smaltimento corretto dell'amianto, la Regione Lombardia ha individuato i criteri per favorire l'attivazione di appositi servizi di rimozione e smaltimento proveniente da utenze domestiche da parte dei Comuni con costi a carico del soggetto servito; ha inoltre elaborato i modelli dei documenti per la predisposizione della gara e una convenzione tipo al fine di facilitare le amministrazioni competenti nelle procedure per la scelta delle aziende a cui affidare il servizio da offrire ai cittadini.

Esistono poi vari incentivi di carattere fiscale, si potrebbe pensare a incentivi economici comunali che purtroppo il nostro bilancio al momento non permette di stanziare.

Ricordiamo però che le norme vigenti in materia di amianto stabiliscono alcuni obblighi per i proprietari di edifici nei quali sono presenti manufatti contenenti l'amianto; tali obblighi comprendono la notifica finalizzata al censimento, la valutazione dello stato di conservazione delle coperture attraverso l'uso dell'algoritmo regionale per il calcolo dell'indice di degrado, e l'adozione di un adeguato programma di controllo e manutenzione del tempo.

Non esiste invece allo stato attuale alcuna norma statale né regionale che obblighi i proprietari alla rimozione delle coperture di cemento amianto dagli edifici di proprietà; infatti l'eliminazione dal territorio lombardo di tutto l'amianto presente entro il 31/12/2015 previsto dal piano regionale amianto della Lombardia in vigore dal 2006 era solo uno degli obiettivi strategici del piano stesso, non un obbligo per i cittadini; e si veda a tal proposito una nota di ATS Bergamo inviata al primo aprile 2015 a tutti i Sindaci della Provincia.

Pertanto, sempre secondo l'ATS di Bergamo, la rimozione di una copertura di cemento amianto può essere ordinata dall'autorità comunale solo qualora lo stato di degrado del manufatto è tale da determinare un elevato rischio di rilascio di fibre nell'ambiente da valutare quindi caso per caso.

I dati in nostro possesso relativi a Civate al Piano non presentano casi con stati di tale rischio e il censimento rispecchia quanto comunicato a novembre scorso dall'ex Assessore all'ambiente di Regione Lombardia Gallera dove circa il 97% dei siti censiti è in matrice compatta e non provoca problemi di carattere sanitario.

Lo stesso Assessore aveva anche precisato che per quanto riguardava lo smaltimento la nostra regione è in seria difficoltà poiché sul territorio è presente un'unica discarica a Montichiari e il resto si è costretti a mandarlo in Svizzera o in Germania con conseguenti lievitazioni dei costi.

La rimozione e lo smaltimento non essendo ancora un obbligo resta quindi nel campo delle opportunità e della scelta del singolo e fare opera di sollecitazione sui cittadini o aziende per la rimozione sarebbe un'azione, seppur lodevole, meramente velleitaria.

Ringraziamo a questo proposito il Consigliere Chitò che ha accolto la nostra osservazione modificando il testo originario della mozione.

Si deve quindi ripartire dalla necessità di rimettere al centro dell'attenzione delle istituzioni nazionali e regionali la questione dello smaltimento dell'amianto, delle bonifiche dei territori con le possibili ricadute occupazionali; di un'idea di rigenerazione urbana e tutela della condizione di salute, così come recentemente chiesto al neo Ministro Costa dal Presidente di ANCI e dalla coordinatrice della commissione ambiente della conferenza delle Regioni di cui riporto qui di seguito il contenuto del documento che noi condividiamo in toto.

Questa richiesta è stata fatta nell'incontro dello scorso 26 luglio, quindi giovedì proprio, una cosa recente.

Il problema dell'amianto richiede l'attenzione del governo nazionale affinché si pervenga in tempi brevi alla definitiva approvazione e finanziamento del piano nazionale sull'amianto e si dedichi maggiore impegno per affrontare e dare impulso alla soluzione di alcune specifiche problematiche. A seguito dell'accordo in conferenza unificata del 5 maggio 2016 è stato istituito il tavolo interistituzionale amianto incardinato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri; in esso la conferenza delle Regioni è rappresentata sia a livello politico e sia tecnico.

L'ultima conferenza governativa nazionale sull'amianto, svoltasi a Casale Monferrato lo scorso novembre, ha chiuso i propri lavori con l'impegno di imprimere il massimo sforzo per chiedere al Governo di definire e attuare misure omogenee nella gestione delle problematiche sull'amianto riconosciute di prioritario interesse.

Uno degli impegni scaturiti è che il tavolo interistituzionale sull'amianto favorisca la massima collaborazione tra tutte le istituzioni interessate a qualsiasi livello per portare avanti il lavoro finora condotto e per finalizzarlo in norme e programmi di intervento.

È importante perciò che il nuovo Governo non disperda il patrimonio di informazione e dati raccolti e dia nuovo impulso alla prosecuzione dei lavori del tavolo.

Altra fondamentale richiesta della conferenza sull'amianto è che il riordino della normativa nazionale sulla materia in un testo unico organico, disciplini il settore coordinando le norme in tema di tutela ambientale, salute collettiva ed individuale, sicurezza del lavoro e misure

previdenziali per gli aventi diritto, individuando contestualmente gli incentivi per gli interventi di bonifica obbligatoria su tutto il territorio nazionale.

Si chiede perciò il massimo impegno del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del mare affinché il disegno di legge giacente in Parlamento venga approvato al più presto; attualmente la materia è regolata da 248 leggi nazionali e 400 norme regionali che si occupano dell'amianto; sarebbe molto importante che il nuovo Governo, agendo in continuità, porti a compimento il nuovo testo unico.

A seguito di quanto esposto, la mozione trova il nostro parere favorevole e il pieno accordo sul tema della sensibilizzazione dell'informazione alla cittadinanza e soprattutto della sicurezza del metodo di rimozione e smaltimento. Grazie.

SINDACO. Bene. Se non ci sono altre osservazioni. Prego.

ASSESSORE PAGANI. Mi scusi Segretario, nella prima PEC l'oggetto era giusto, c'era scritto "rimozione dell'eternit non ancora dismesso"; era stata tolta la parte quella del sollecito.

(Intervento senza microfono)

ASSESSORE PAGANI. Rimozione dell'eternit non ancora dismesso.

CONSIGLIERE GATTI. Al di là dei rimpalli che credo che alla fine la mozione abbia un senso, anzi io ho avuto un colloquio con il Consigliere Chitò e mi sono anche un po' arrabbiato l'altra volta perché ho detto: non dovevi tirarla perché alla fine al netto...

CONSIGLIERE CHITO'. Speravo che la conferenza producesse qualcosa...

CONSIGLIERE GATTI. Ma la netto dei tecnicismi, dei rimpalli, nazionale, regionale...

ASSESSORE PAGANI. Avrei chiesto la stessa modifica anche all'epoca; ho detto a lei: aspettiamo se per caso nella conferenza qualcuno... nella speranza chiedesse, invece poi c'è stato...

CONSIGLIERE GATTI. Però credo adesso non è che voglio peccare di... però credo che per chi li abbia sia un problema, per chi li vicino sia un problema doppio, e quindi comunque è un tema che secondo me è sentito anche dalla cittadinanza al netto della questione politica, tecnicismo...

ASSESSORE PAGANI. Però capisci che se non c'è un obbligo di legge, e infatti è quello che adesso viene chiesto sia dalle Regioni che dall'ANCI, che dai Comuni italiani; facciamo finalmente questo testo unico, mettiamo l'obbligo con una data finalmente di scadenza e poi vediamo come gestire lo smaltimento, anche perché c'è un problema come ho accennato, io parlo per la nostra regione, di siti che ormai l'unico è Montichiari che è all'orlo e quindi non può ricevere più niente, quindi credo che la materia sia, come ho anticipato, sia molto ampia, sia molto di difficile soluzione; speriamo di riuscire a fare questa cosa, io sono pienamente d'accordo.

Io addirittura se si potesse fare, l'ho anticipato al Consigliere Chitò, metterei a totale carico non del cittadino lo smaltimento di questo materiale che all'epoca era stato sottovalutato nel suo utilizzo, nel suo utilizzo in maniera secondo me incontrollato e pericoloso senza verificare. Quindi io...

SINDACO. Quindi allora, cosa propone la maggioranza? Di accettare?
Ok, se non ci sono altri interventi proponiamo di accettare la mozione.

Chi è d'accordo? Unanimità. Grazie.

SINDACO. Andiamo al punto numero 10.

Interrogazione del Consigliere Chitò Gloria in merito all'infestazione da zanzara tigre nel territorio comunale.

Interrogazione e risposta scritta al Consigliere Gloria Chitò.

CONSIGLIERE CHITO'. Dò lettura?

Vista l'ordinanza contingibile e urgente numero 32 emanata dal Sindaco Forlani in data 30 maggio 2018; viste le segnalazioni di alcuni cittadini che riferiscono il persistere del problema in oggetto.

Si interrogano con richiesta di risposta orale e critica il Signor Sindaco e/o l'Assessore delegato in particolare:

se nell'ordinamento comunale è vigente il regolamento di igiene per la salute e per l'ambiente a cui l'ordinanza fa espresso rinvio;

se il Sindaco e/o l'Assessore di competenza abbiano verificato successivamente all'emanazione dell'ordinanza la presenza di situazioni di infestazioni localizzate di particolare consistenza;

se in caso affermativo il Sindaco e/o l'Assessore di competenza abbiano considerato la possibilità di effettuare direttamente alcuni trattamenti adulticidi, larvicidi e di rimozione dei focolai larvali in aree pubbliche e private;

se in caso affermativo il Sindaco e l'Assessore di competenza abbiano considerato la possibilità di provvedere con separate ulteriori ordinanze contingibili e urgenti volte a ingiungere l'effettuazione di detti trattamenti nei confronti dei destinatari specificamente individuati.

Ci tenevo a specificare che praticamente ho messo in virgolettato le precise parole che avete usato nell'ordinanza e sostanzialmente con questa interrogazione volevo, visto che è stata emanata il 30 di maggio, e adesso siamo esattamente al 30 di luglio, volevo un po' capire quale era la situazione rispetto a questo tema, quali erano ulteriori interventi che si erano pensati e un po' un ragguglio su questa situazione della disinfestazione delle zanzare nel nostro territorio visto che è un problema abbastanza sentito; poi adesso con questo clima ancora di più. Grazie.

ASSESSORE PAGANI. Leggo e poi consegno in forma scritta.

In riscontro alla sua interrogazione con richiesta di risposta orale e scritta acquisita agli atti 6289 di protocollo del 23 luglio avente ad oggetto "chiarimenti in tema di provvedimenti adottati dal Sindaco ed al controllo dell'infestazione da zanzare tigre nel territorio del Comune di Civitate al Piano, le comunico quanto segue. Per quanto riguarda il punto 1 dell'interrogazione occorre premettere che nell'ordinanza sindacale numero 32 del 30 maggio 2018 a pagina 3 è stato erroneamente scritto "regolamento comunale anziché locale come peraltro correttamente indicato nella prima pagina della medesima ordinanza.

Nel merito si precisa che la legge regionale 30 dicembre 2009 numero 33 recante il testo unico delle leggi regionali in materia di sanità, come successivamente modificata con legge regionale 3 maggio 2017 numero 6, all'articolo 60 bis stabilisce che la Giunta regionale emana direttive in ordine ad aspetti disciplinati dal regolamento comunali di igiene e che non trovano più applicazione le disposizioni del regolamento locale di igiene tipo.

La stessa legge all'articolo 133 ha abrogato la legge regionale 26 ottobre 81 che all'articolo 9 contemplava il regolamento locale di igiene che era approvato dagli enti responsabili dei servizi di zona e quindi con ambito di validità sovracomunale; tuttavia per effetto dell'articolo 124 della legge regionale 33/2009 nelle more dell'emanazione delle succitate direttive regionali, continuano a trovare applicazione le disposizioni del regolamento locale di igiene tipo, per quanto compatibili con la stessa legge regionale 33/2009 e con la normativa nazionale comunitaria in materia.

Non essendo ad oggi emanate le suddette direttive regionali rimane in vigore il regolamento locale di igiene.

Per quanto concerne i successivi punti 2, 3 e 4 dell'interrogazione le comunico che successivamente all'emanazione dell'ordinanza sindacale del 30 maggio 2018 non si è rilevata la presenza di situazioni di infestazioni localizzate di particolare consistenza ed è stata quindi programmata come prevenzione l'esecuzione scadenzata di interventi antilarvali e adulticidi sulle aree pubbliche del territorio comunale a cura dell'azienda Disinver di Massimo Pellegrinelli e & C snc.

Per quanto riguarda il trattamento larvicida rivolto alle caditoie stradali e tombini, sono previsti numero 3 interventi di cui due eseguiti in data 7 giugno e 11 luglio 2018 mentre l'ultimo è in programma per l'8 agosto 2018; ad ogni intervento i tombini trattati vengono segnalati con bomboletta spray di colore diversi in ordine rosso, bianco e giallo; in merito ai trattamenti adulticidi è previsto un primo intervento da 6 al 9 agosto ed un secondo intervento da definire nel prossimo mese di settembre.

CONSIGLIERE CHITO'. Grazie per la risposta. La prima, quella del regolamento, era per capire quale era il sistema di regole in cui si inserivano questi interventi, infatti non avevo messo in grassetto proprio per far capire che mi interessavano più che altro le altre.

Hai parlato all'inizio di interventi scadenzati ma cioè le scadenze sono quelle che hai detto successivamente? Ok.

Magari non so un suggerimento ma penso che già lo farete visto che l'ordinanza era sul sito del Comune, magari comunicare quando ci sono gli interventi magari un po' prima per renderlo noto.

ASSESSORE PAGANI. Sono interventi che non... quest'anno sono stati fatti con un prodotto liquido non come l'anno scorso con un prodotto in granuli, abbiamo cambiato azienda e quindi non c'è bisogno perché vengono versati direttamente nella caditoia anche se capita che qualche goccia cade sulla caditoia ma è proprio una questione di gocce, e quindi era per questo; mentre gli altri verranno comunicati perché giustamente, tra l'altro verranno fatti di notte, in piena notte con questa azienda e non come succedeva nelle prime ore del mattino come con quella precedente; verranno fatti però nelle zone di area pubblica di pubblica interesse.

CONSIGLIERE CHITO'. Poi quindi quelle da programmati per il futuro sono quello dell'8 agosto...

ASSESSORE PAGANI. Che sono adulticida.

CONSIGLIERE CHITO'. Mentre invece larvicida dal 6 al 9 agosto e un secondo da programmare a settembre...

ASSESSORE PAGANI. Allora, larvicida sono 7 giugno, 11 luglio e 8 agosto l'ultimo; e poi invece quelli adulticidi che praticamente che verrà fatto il primo dal 6 al 9 agosto e il secondo da decidere a settembre se all'inizio o verso a fine perché l'anno scorso abbiamo avuto il caso che anche ad ottobre persistevano e quindi dovremo decidere.

CONSIGLIERE CHITO'. Quindi potrebbe essere che ne fate uno a settembre e poi un altro ulteriore o programmare...

ASSESSORE PAGANI. Sono 2...

CONSIGLIERE CHITO'. ... verso al fine di settembre per...

ASSESSORE PAGANI. Decideremo a settembre, entro la fine di settembre dovremo farlo. Rispetto all'anno scorso, l'anno scorso sono stati 3 adulticidi e un solo larvicida, invece quest'anno si è preferito utilizzare questa tecnica, cominciare prima il larvicida per poi andare con l'adulticida in questo periodo, giustamente sono...

CONSIGLIERE CHITO'. Comunque se qualcuno dovesse... ci si può rivolgere all'ufficio tecnico per portare problemi, questioni...

ASSESSORE PAGANI. È nella premessa dell'interrogazione ho visto che c'erano le segnalazioni; ma ho richiesto per sicurezza stamattina all'ufficio tecnico e segnalazioni ufficiali sulla mail dell'ufficio tecnico, sulla app ne sono arrivate due.

(Interventi sovrapposti)

ASSESSORE PAGANI. ... la app comunale e le mail dell'ufficio tecnico.

CONSIGLIERE CHITO'. Oppure alla vecchia maniera presentarsi direttamente all'ufficio tecnico.

ASSESSORE PAGANI. Oppure all'ufficio tecnico nell'orario di apertura.

CONSIGLIERE CHITO'. Va bene, grazie.

CONSIGLIERE GATTI. Io non posso parlare?

ASSESSORE PAGANI. Se vuole, soddisfatto o no e magari ne parliamo...

SINDACO. È soddisfatta della risposta? Ok, grazie.

SINDACO. Bene, allora arriviamo al punto 11 e poi se volete ci sarà modo anche di scambiarsi delle opinioni.

Comunicazioni del Sindaco.

Velocemente, giustamente per informarvi. Concedetemi di dire grazie anche da parte mia ai Consiglieri di minoranza che hanno fatto queste proposte, questo lavoro; chiaramente ci ha un po' coinvolto però sta a dimostrare che tutto sommato se si lavora per il bene comune alla fine tutto poi risulta utile per i nostri cittadini, quindi grazie per questo lavoro.

Volevo, come già accennato prima, ricordarci questo lavoro che sta facendo, quindi chiediamo scusa anche alla popolazione per il disagio che magari si creerà ancora in questo periodo perché bucheranno ancora una seconda volta per mettere questo cantiere di ultra banda larga nell'ambito dei programmi operativi regionali 2014/2020; come è stato già anche detto Civitate è nella fascia 1, è il terzo Comune per la verità in provincia di Bergamo, quindi su 243, che sta realizzando questa opera come sapete a livello nazionale il Ministero ha affidato in Infratel questi lavori ancora con il Governo Renzi per mettere la banda ultralarga in tutto il territorio nazionale e a livello regionale e provinciale hanno usato questa, è stato assegnato a Open Fiber la possibilità di fare questi interventi che sta utilizzando Valtellina per la realizzazione.

Qui c'è scritto: garantisce una performance elevatissima e trasmissione fino a 40 giga byte, si privilegia utilizzo infrastrutture esistenti quindi dove è possibile utilizzano i canali Enel per intenderci, e non vanno a forare dappertutto; qui vi preciso, non ve l'ho detto prima, che io sto chiedendo con forza che arrivino almeno fino alla stazione proprio in previsione dell'investimento che dovrebbe nascere fra pochi mesi e quindi è assurdo che un'azienda di queste dimensioni non abbia la banda ultralarga; mi hanno detto che costa 80.000 € stiamo verificando un attimino cosa possono fare.

I lavori sono previsti entro dicembre anche se io stamattina ho parlato con la società Valtellina, sembra sia intenzionata a chiudere a ottobre, però anche qui usiamo sempre il condizionale perché poi le date che diamo noi sono date che ci indicano gli operatori poi è ovvio che non possiamo avere la certezza matematica che questo si realizzi; sono più sicuro su quel progetto che vi ho detto prima perché lì ci sono professionisti con 120 ingegneri che sicuramente sono in grado anche di fare i salti mortali perché sono anche in tanti; nelle altre realtà è un po' più difficile.

Secondo punto, volevo informarvi con piacere che dopodomani mercoledì 1 agosto verrà montato il ponte sulla ciclabile, quindi verrà trasportato il ponte che è stato zincato, diviso in 4 o in 6 parti perché chiaramente non lo trasportano perché è molto lungo e verrà portato con 6 camion, e poi montato lì vicino.

Posso andare avanti? Grazie.

Verrà montato sul posto e poi collocato su quelle basi, chi è andato a controllare avrà visto; l'opera come previsto dovrebbe essere terminata entro ottobre.

Ringrazio anche, colgo l'occasione per ringraziare anche qui ufficialmente la protezione civile per l'enorme lavoro che ha fatto con quattro sabati e quattro domeniche a tagliare gli alberi e tutto quello che c'era sulla pista ciclabile fino a oltre il monte Garzone per intenderci, quindi tutta la zona della Boschina eccetera; un lavoro eccezionale, adesso stanno sistemando, non so se avete visto, anche la scala che scende dal castello utilizzando quei pezzi delle ferrovie, come si chiamano? I traversini, quindi stanno facendo un altro lavoro in modo tale che dopo quando metteremo anche le luci sarà anche più facile scendere da lì e arrivare fino alla zona santuario.

Inoltre come avrete visto abbiamo fatto quel passaggio sulla roggia sotto il centro di raccolta, se avete notato, perché purtroppo abbiamo rilevato essere pericoloso passare con i camion lì dove c'è il santuario, con il rischio che crollasse il ponte perché il muro sotto è molto vecchio e abbiamo

visto che lì c'era un rischio proprio di crollo del ponte, il ponte del Santuario. Abbiamo dovuto passare di là spendendo più di 10.000 € di differenza e abbiamo fatto questo ponte; la nostra idea sarebbe quella di lasciarlo, in modo tale che alla fine, perché era già una delle ipotesi però non riuscivamo per i costi, ma visto che ormai la pista c'è, sarebbe bello che anche le persone che non vogliono camminare con la bicicletta ma che vogliono arrivare al santuario, arrivano proprio dove c'è la santella di Mortì, quella di San Michele, da lì vanno su questa strada che già esiste e che esce praticamente dietro il centro di raccolta e si arriva al cimitero; quindi potrebbero fare un giro, dal castello scendono, fanno quel giro lì e potrebbero arrivare; quindi è un mini giro che a piedi sarebbe anche piacevole.

Poi come abbiamo detto il centro di raccolta sta andando avanti la progettazione e dovrebbero mantenere i tempi che hanno promesso, quindi terminare nella prossima primavera.

Il sottopasso di via Cortenuova; finalmente abbiamo firmato la convenzione, adesso i Salera hanno l'obbligo, entro 120 giorni, di realizzare questo sottopasso che avete visto a bilancio con 211.000 € in entrata e in uscita; so che stanno trattando ormai e assegnando i lavori e mi hanno detto che a settembre, massimo ottobre verrà realizzato.

Ho chiesto anche di quella via non so e avete presente, via Arde, dove c'è la rotonda di Botali, sistemazione della rotonda che ormai dovrebbe essere a posto, si tratta solo di fare lo scavo per l'Enel che stanno ancora aspettando le autorizzazioni, sono cose lunghissime; però allargheremo anche quella strada quindi ci sarà la possibilità di entrare in quella strada lì che adesso è chiusa per chi entra direttamente in via Arde, quindi per i cittadini che abitano nella zona delle Gescal per intenderci sono molto più agevolati, sia per entrare, sia per uscire perché attualmente quella strada è chiusa, abbiamo l'accordo a farla a 8 metri anche se l'Assessore Picco ne chiede 10 e stiamo vedendo se riusciamo a convincerlo per avere un pochino più di spazio anche per la ciclabile.

E poi come uno dei progetti che abbiamo previsto e che prevederemo nelle cose che chiederemo a Vitali, ci sarà anche la sistemazione della pista ciclabile di via Cortenuova fino alla casa dei Ghislotti.

Laruccia vi ho già accennato prima.

Volevo ricordare a tutti i Consiglieri comunali che come sapete adesso da regolamento è prevista la possibilità di scaricare tutti i file delle registrazioni del Consiglio comunale, è sufficiente seguire le indicazioni che ci sono sul sito del Comune e si può arrivare tranquillamente come è stato già dichiarato dal Segretario.

Volevo chiedere all'Assessore se diceva qualcosa sulla situazione della raccolta differenziata.

Ah, scusate un'altra cosa; volevo cogliere l'occasione per ringraziare la polizia locale per il lavoro che sta facendo con gli arresti che sono stati fatti, ma anche il lavoro meticoloso che sta facendo anche in borghese in quest'ultimo periodo, ringraziare anche il capitano Papasodaro che ha preso a cuore la situazione di Civate, Papasodaro è il comandante di Treviglio di tutti i 52 Comuni della bassa per intenderci, il capitano dei carabinieri; e tra l'altro con l'occasione vi informo che il nostro comandante invece della stazione di Martinengo, il Maresciallo Covino è andato in pensione, verrà sostituito da un altro Maresciallo più giovane e abbiamo fatto un incontro la settimana scorsa con tutti i Sindaci che fanno riferimento alla stazione di Martinengo, vorrebbe dare una svolta significativa un po' sul territorio, sia come presenze; infatti ha già deciso lui di lasciare qui la terza macchina, prima ne avevano una, adesso ne hanno tre, qui al comando di Martinengo, invece che portarla a Treviglio verrà lasciata qui perché vuole fare un lavoro tipo Caravaggio, quindi più meticoloso anche se lui ci ha detto che potrebbe già spostarsi perché diventerà maggiore e andrà da un'altra parte, però si è impegnato in questi ultimi mesi o un anno a dare una svolta anche alla situazione di questi 5 comuni che fanno parte; quindi volevo cogliere l'occasione per ringraziare anche loro per la sensibilità; sono attenti e grazie a Dio non ci sono stati grandissimi movimenti in

questi tre anni. Dobbiamo collaborare un po' tutti insieme grazie anche al controllo del vicinato che tutto sommato si fa vivo in alcuni momenti e devo dire che il capitano Papasodoro ad esempio accetta con piacere questa presenza di questa trattura di segnalazione, anche perché non è invasiva.

Due parole sulla raccolta differenziata, come sta andando dopo il 7 giugno?

ASSESSORE PAGANI. Volevo anticipare però perché potrete vedere nelle delibere di Giunta comunale; abbiamo integrato ancora il disciplinare di servizio aderendo ad una campagna di Servizi Comunali e di alcuni dei suoi Comuni cui è affidato il servizio, per la raccolta degli oli domestici, degli oli esausti animali e vegetali.

Nel nostro Comune l'anno scorso sono stati raccolti solamente 870 kg e per chi si intende di materia lo sversamento degli oli negli scarichi domestici è una delle più cattive e pericolose abitudini dei cittadini italiani in genere; faremo un'assemblea su questo tema credo verso fine settembre e verranno consegnati ai cittadini cividatesi, a tutti i cittadini cividatesi delle utenze domestiche i contenitori per l'olio domestico di 5 litri che potranno poi però andare a consegnare in stazione ecologica.

Non ci sarà un costo per i Comuni che hanno aderito perché Servizi Comunali ha chiesto per il periodo di ammortamento del costo di questi contenitori di trattenere il ricavo dato dagli oli.

Vi faccio anche l'esempio l'anno scorso per il Comune di Civate il ricavo è stato di 327 €; quindi non abbiamo guardato al ricavo che avevamo ma speriamo che questa campagna possa portare a un raddoppio, o addirittura un triplicamento del conferimento dell'olio vegetale e animale presso la nostra piazzola ecologica, tanto più che altre società di raccolta rifiuti, per esempio la nostra vicina Geco che agisce a Cortenuova e a Romano, l'avevano fatto in collaborazione con Uniacque; abbiamo tentato come Servizi Comunali, parlo come abbiamo perché il Comune di Civate è socio di Servizi Comunali, il comitato analogo di controllo si è fatto promotore nei confronti di Uniacque, Uniacque in questo caso non ha voluto, tra virgolette, contribuire, allora si è pensato a questa forma di adesione volontaria dei Comuni per chi voleva sostenere il progetto, ultimamente quando abbiamo partecipato alle assemblee sembra che su una sessantina di Comuni serviti quasi la metà abbiano aderito al progetto, soprattutto quelli più grandi, e quindi Chiuduno è uno di questi che ha aderito ed è uno dei maggiori Comuni che c'è in Servizi Comunali, Bagnatica, Boltiere, che è stato il Comune capifila anche per questa iniziativa, e speriamo di riuscire a raccogliere questo particolare tipo di rifiuto in maniera un po' più efficace e incisiva.

L'altra cosa, vi dò notizia, mi sono arrivati da Servizi Comunali questa mattina i dati aggiornati del mese di luglio; vi dico solo una media, se la media del secco raccolto a Civate al Piano nel 2018 prima della tariffa puntuale era intorno ai 30.000 kg al mese, nel mese di luglio concluso con la raccolta di giovedì scorso, sono stati circa la metà, 15.870 con pari più o meno proporzionale aumento delle altre frazioni di raccolta, e quindi ci stiamo avvicinando, chi di voi circola in paese, il giovedì mattina pian piano stiamo riuscendo a risolvere quasi tutti i casi in cui i cittadini o non avevano ancora ritirato il bidoncino o non sapevano come conferire e differenziare; l'ultimo aggiornamento, noi abbiamo circa 2.300 utenze e ne mancavano 148; venerdì prossimo ci sarà il passaggio di consegna da Servizi Comunali al Comune di Civate al Piano, poi con il rientro dalle ferie le nostre impiegate verificheranno; giù guardando questo elenco si tratta magari di persone che magari si sono trasferite o hanno cambiato residenza e quindi sarà ancora da sfolire; siamo molto contenti perché siamo intorno al 94% di consegna del bidoncino, cosa che invece non era successa negli altri Comuni e di questo ringrazio i cittadini cividatesi, perché vedo che stanno rispondendo molto bene a questo nuovo metodo di raccolta.

SINDACO. Bene. Grazie e grazie ancora a Radio Pianeta per il prezioso lavoro di registrazione come fa tutte le sere e anche alla Città del Giovane per lo streaming che trasmette. Siamo diventando uno dei Comuni più social della provincia.

Grazie di cuore a tutti, buona serata e se qualcuno vuole fare delle domande dopo il Consiglio lo potrà fare.